COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DOMENICA 18 marzo 1934-XII - N. 66 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

L'Italia, l'Austria e l'Ungheria hanno firmato tre protocolli
per il reciproco sviluppo dei rapporti economici e per promuovere la collaborazione europea

A Palazzo Venezia

ROMA, 17.

Sono stati firmati oggi a Palazzo Venezia, dal Capo del Governo, dal Cancelliere federale della Repubblica d'Austria e dal Presidente del Consiglio del Governo Reale d'Ungheria, tre protocolli.

Col primo di questi protocolli i tre Capi di Governo, desiderosi di concorrere al mantenimento della pace e alla restaurazione economica in Europa sulla base del rispetto dell'indipendenza e dei diritti di ogni Stato, s'impegnano a concertarsi su tutti i problemi che particolarmente li interessano e su quelli di ordine generale allo scopo di svolgere, nello spirito dei trattati di amicizia esistenti tra di loro, una politica concorde, diretta a promuovere la collaborazione effettiva tra gli Stati europei e particolarmente tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria persuasi che in tal guisa sia possibile stabilire le premesse reali per una più larga cooperazione con altri Stati.

Gli altri due protocolli hanno per oggetto, lo sviluppo di rapporti economici tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, sulla base dei criteri stabiliti nella Conferenza di Stresa e nel memorandum danubiano, presentato dall'Italia nel settembre passato.

Essi stabiliscono: 1) l'allargamento delle convenzioni commerciali esistenti tra l'Italia e l'Austria, l'Italia e l'Ungheria, l'Austria e l'Ungheria, allo scopo di facilitare le esportazioni reciproche, sviluppando il carattere complementare delle rispettive economie nazionali;

2) La concessione di dazi preferenziali a prodotti industriali austriaci e la conclusione di intese tra le industrie austriache e quelle italiane.

3) L'adozione dei provvedimenti necessari per superare le difficoltà derivante all'Ungheria dal ribasso dei prezzi del grano.

4) Lo sviluppo del traffico di transito attraverso i porti adriatici.

I tre Capi di Governo hanno inoltre deciso che le Amministrazioni competenti proseguano attivamente i lavori necessari per permettere ai rappresentanti delle Amministrazioni stesse dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria di definire gli accordi stabiliti da tali protocolli. All'uopo i detti rappresntanti si riuniranno a Roma il cinque aprile. I nuovi accordi dovranno essere perfezionati entro il quindici maggio.

Alla firma dei tre protocolli che è avvenuta alle ore 19.30 tra il Capo del Governo, il Cancelliere federale d'Austria e il Presidente del Consiglio d'Ungheria, erano presenti: il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, il Capo di Gabinetto degli Esteri Ambasciatore Aloisi, il Ministro d'Austria a Roma dottor Rinthlen, il Ministro d'Ungheria a Roma barone Villani, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo conte Ciano, i direttori generali del Ministero degli Esteri austriaco sigg. Schuller e Hornbostel e il Capo sezione al Ministero degli Esteri ungherese sig. Danilovic, il Capo dell'Ufficio Stampa ungherese sig. Antal, il maggiore Petnehazy, il senatore Sandicchi, il direttore generale degli affari economici del Ministero degli Esteri Ministro Ciancarelli, il R. Ministro a Budapest dott. Ascanio Colonna, il R. Ministro a Vienna Gabriele Preziosi, il Direttore generale affari politici Ministro Buti, il Ministro Sapuppo, il Vice Capo di Gabinetto nob. Jacomoni.

Il testo dei protocolli

Per la collaborazione europea

ROMA, 17

Il testo dei protocolli firmati a Palazzo Venezia è così concepito:

Protocollo I. — Il Capo del Governo di S. M. il Re d'Italia, il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, il Presidente del Consiglio Reale d'Ungheria, animati dal proposito di concorrere al mantenimento della pace e alla restaurazione economica dell'Europa sulla base del rispetto dell'indipendenza e dei diritti di ogni Stato: persuasi che la collaborazione tra i tre Governi in tale senso possa stabilire le premesse reali per una più larga cooperazione con altri Stati, si impegnano pel conseguimento degli scopi anzidetti: di concertarsi su tutti i problemi che particolarmente li interessano e su quelli di ordine generale, allo scopo di svolgere, nello spirito degli esistenti trattati di amicizia italo-austriaco, italo-ungherese e austro-ungherese, fondati sul riconoscimento dell'esistenza di numerosi interessi comuni, una politica concorde, diretta a promuovere la collaborazione effettiva tra gli Stati europei e particolarmente fra l'Italia, l'Austria e la Ungheria. All'uopo i tre Governi procederanno a consultazioni comuni ogni volta che uno almeno di essi lo ritenga opportuno. In fede di che, firmano il presente protocollo redatto in tre originali, rispettivamente in lingua italiana, in lingua tedesca e in lingua ungherese.

In caso di divergenza farà fede il testo italiano.

Fatto a Roma il 17 marzo 1934

Per i rapporti economici

Protocollo II. — Fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, per lo sviluppo dei rapporti economici.

I Governi d'Italia, d'Austria e di Ungheria, animati dal desiderio di sviluppare i rapporti economici tra l'Italia e l'Austria, tra l'Italia e l'Ungheria e tra d'Austria e l'Ungheria, col dare nuovo impulso allo scambio dei loro prodotti, opponendosi in tal modo alle tendenze malsane di autarchia economica, e di favorire, con provvedimenti concreti, l'opera della ricostruzione economica degli Stati danubiani, in armonia collo spirito delle decisioni della conferenza di Stresa e coi principii contenuti nel memoriale danubiano presentato dall'Italia e che porta la data del 29 settembre 1933, si sono trovati d'accordo su quanto segue:

Art. 1. — I Governi d'Italia, d'Austria, d'Ungheria, s'impegnano ad estendere la portata degli accordi ora in vigore, accrescendo le agevolazioni per le esportazioni reciproche e traendo in tal guisa sempre maggiore profitto dalla complementarietà delle rispettive economie nazionali. A questo fine nuovi accordi bilaterali saranno conclusi prima del 15 maggio 1934.

Art. 2. — I Governi d'Italia, d'Austria e d'Ungheria stabiliscono di adottare i provvedimenti necessari per superare le difficoltà derivanti all'Ungheria dal ribasso dei prezzi del grano. Gli accordi relativi saranno conclusi al più presto possibile e in ogni caso prima del 15 maggio 1934.

Art. 3. — I tre Governi si obbligano a facilitare e a sviluppare quanto più possibile il movimento di transito nei porti dell'Adriatico. A questo scopo saranno conclusi quanto prima possibile accordi bilaterali.

Art. 4. — I tre Governi costituiranno una commissione permanente di tre esperti incaricati di seguire l'andamento dei rapporti economici fra i tre Paesi o di formulare proposte concrete atte a far raggiungere un maggiore sviluppo di tali rapporti, secondo lo spirito di questo protocollo.

Il presente protocollo è redatto in tre esemplari, rispettivamente in lingua italiana, in lingua tedesca e in lingua ungherese. In casi di divergenza fa fede il testo in italiano.

In fede di che, i Capi dei Governi d'Italia, d'Austria e d'Ungheria firmano il presente accordo.

Fatto in Roma, il 17 marzo 1934.

Tra l'Italia e l'Austria

Protocollo III. — Fra l'Italia e l'Austria, complementare al protocollo fra l'Italia l'Austria e l'Ungheria firmato a Roma il 17 marzo 1934, per lo sviluppo dei rapportie conomici.

Il Regio Governo d'Italia e il Governo della Repubblica Federale d'Austria, basandosi sulle esperienze fatte finora, che hanno dimostrato che le loro economie nazionali sono in larga misura complementari, hanno deciso di fare un passo avanti per sviluppare ed intensificare maggiormente i rapporti economici tra i due Paesi.

A questo scopo hanno convenuto quanto segue:

Art. 1) - Negoziati saranno iniziati il 5 aprile 1934 tra i due Governi per la conclusione di un nuovo accordo diretto ad allargare e adattare alle circostanze attuali gli accordi economici esistenti tra i due Paesi.

Il nuovo accordo sarà concluso nel più breve tempo e in ogni caso prima del 15 maggio 1934.

Art. 2) - Per l'accordo di cui all'articolo precedente è stabilito quanto appresso: La concessione d'un regime preferenziale a favore di un numero per quanto possibile grande di prodotti originari e provenienti dall'Austria alla importazione in Italia. Ai riguardi della clausola che precede le due parti contraenti terranno conto della necessità di mantenere le concessioni entro limiti ragionevoli, secondo il principio stabilito alla lettera C, dell'articolo 11 del memoriale danubiano presentato dall'Italia e che porta la data del 29 settembre 1933.

Si procederà prima del 15 maggio 1934 alla redazione di due liste, di cui l'una indicherà i prodotti per i quali la concessione di favori doganali potrà essere facilitata mediante preventiva conclusione di intese tra i produttori interessati dei due Paesi e l'altra comprenderà i prodotti per i quali concessioni saranno ritenute applicabili indipendentemente da qualsiasi intesa tra i produttori stessi.

Per quanto concerne i prodotti che saranno compresi nella prima lista, i due Governi s'impegnano a prendere le misure necessarie per affrettare e facilitare la conclusione di accordi industriali.

Il presente protocollo è redatto in due esemplari, rispettivamente in lingua italiana e in lingua tedesca.

In caso di divergenza farà fede il testo in italiano.

In fede di che, i Capi dei due Governi hanno firmato il presente protocollo.

Fatto a Roma il 17 marzo 1934

Un viaggio aereo di Dollfuss per visitare Pompei

NAPOLI, 17.

Stamane, proveniente da Roma a bordo di un trimotore «Caproni» pilotato dal generale Liotta è giunto dall'Aeroporto «Ugo Niutta» il Cancelliere austriaco Dollfuss. Erano a riceverlo S. E. il gen. Gabba, primo aiutante di Campo del Principe di Piemonte, S. E. Baratono, Alto Commissario per la Provincia di Napoli e le maggiori autorità cittadine. — Sul campo, lungo la linea di volo le squadriglie dell'Aeroporto ed il personale del campo, raggruppati davanti alle rimesse, hanno reso gli omaggi all'illustre ospite.

Il Cancelliere, che era accompagnato dal Ministro d'Austria presso il Quirinale dott. Rintelen e dal Segretario di Legazione principe Schwarzenberg, dopo le presentazioni ha preso posto in automobile del Comune insieme ai sub-commissari e si è diretto a Pompei. Quivi è stato ricevuto dal Podestà dal prof. Maiuri, sopraintendente alle antichità della Campania, e dalle rappresentanze del Fascio, ed è stato fatto segno a vive dimostrazioni da parte della folla.

Dopo aver visitato gli scavi e il Santuario di Pompei, il Cancelliere ha fatto ritorno all'Aeroporto «Niutta» ed è partito per Roma alle 12.25.

ROMA, 17.

Alle ore 13,30 il Cancelliere Federale austriaco dott. Dollfuss ha fatto ritorno a Roma, atterrando all'Aeroporto di Centocelle.

La partenza da Roma di Dollfuss e Goemboes

ROMA, 17.

Stasera alle 21.15 le LL. EE. Goemboes e Dollfuss hanno lasciato Roma col treno presidenziale posto a loro disposizione dal Governo italiano. A salutarli alla loro partenza era alla stazione di Termini S. E. il Capo del Governo. Erano anche presenti il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, i Capi di Gabinetto di questo dicastero e della Presidenza del Consiglio, il Capo del cerimoniale, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata e altre autorità. Le Legazioni d'Austria e Ungheria presso il Quirinale e presso la Santa Sede erano rappresentate dai rispettivi Ministri e da alti funzionari.

L'avvenimento aveva richiamato sul piazzale esterno della stazione una folla numerosissima che, al passaggio delle automobili recanti le LL. EE. Dollfuss e Goemboes, hanno fatto agli illustri ospiti che lasciavano l'Italia una calorosa manifestazione. Vivissime acclamazioni hanno anche salutato il Capo del Governo al suo arrivo e quando ha lasciato la stazione.

Il Duce tiene oggi il Gran Rapporto
dello Stato maggiore dell'Italia fascista

ROMA, 17 (per telefono).

L'Urbe accoglierà domani, per la seconda volta dopo l'avvento del Fascismo al Governo della Patria, tutte le forze vive e operanti della Nazione, tutti i fascisti che occupano nei vari settori della vita nazionale posti di comando e di responsabilità, i quali sono convenuti a Roma, cuore dell'Italia e del mondo, per partecipare all'assemblea quinquennale del Regime.

Lo Stato Maggiore dell'Italia fascista si radunerà per udire dalla viva voce del Duce l'ordine di marcia per procedere sempre più oltre sulla via luminosa aperta dalla Rivoluzione delle Camicie Nere.

Il gran rapporto si svolgerà, secondo il costume fascista, in forma semplice e severa: l'opera e le azioni fasciste rifuggono dalla retorica inutile. Sono commento ad esse i superbi risultati raggiunti in ogni campo dall'Italia di Mussolini.

Mentre tutto il mondo guarda a Roma, ancora una volta maestra di civiltà, e mentre tra i vari popoli sbocciano movimenti ispirati alla idea fascista, l'imponente adunata di tutti coloro che affiancano con fede purissima e con tenace attività la grande opera del Duce assume un altissimo significato.

La cerimonia, della quale abbiamo già illustrato le modalità, e che, come abbiamo detto, si svolgerà in forma assai sobria, quasi militare, sarà tenuta nel Teatro Reale dell'Opera e durerà soltanto un'ora.

Il Duce prenderà posto nel podio d'onore, mentre tutte le più alte gerarchie del Regime, e cioè Ministri, Sottosegretari di Stato, membri del Gran Consiglio e componenti il Direttorio Nazionale del Partito, si collocheranno, insieme coi quattrocento deputati designati, ai posti d'onore intorno al podio del Capo del Governo.

Nella sala dell'assemblea quinquennale sarà issato il gagliardetto del Partito.

Il discorso che il Duce pronuncierà sarà ritrasmesso per radio, perchè tutto il Popolo italiano possa contemporaneamente ascoltarlo, nell'istante medesimo in cui sarà pronunciato.

Così domani mattina il Duce parlerà agli italiani, e non soltanto per essi. Nelle piazze di tutta Italia il Popolo, schierato nei ranghi, fervido di passione, vibrante di entusiasmo, lancierà verso il cielo la pienezza del suo orgoglio per aver ritrovato un destino di grandezza, e rinnoverà il giuramento di essere degno del suo Capo.

Questa seconda assemblea del Regime si tiene in un momento di particolare delicatezza nella vita dei popoli, e le parole che il Duce pronuncierà a Roma alle gerarchie fasciste sono attese con grande interesse ovunque.

Tutti gli italiani, sia che dimorino nelle grandi città o nei piccoli villaggi, e persino nelle borgate, potranno ascoltare il discorso che il Duce pronuncierà cominciando a parlare alle ore 10.30 e non alle 11 come era stato precedentemente annunciato. Una vasta ed accuratissima organizzazione di servizi radio è stata predisposta affinchè nelle città come nei centri rurali la tanto attesa parola del Duce possa essere ascoltata nel momento stesso in cui il Duce rivolgerà il discorso ai partecipanti all'Assemblea quinquennale riuniti nella sfolgorante sala del Teatro Reale dell'Opera.

A tale proposito il Segretario del Partito ha diramato ai Segretari Federali di tutte le Provincie precise direttive di tali servizi radio, in tutte le piazze, in tutte le sedi di Fasci, di Dopolavoro e di altre organizzazioni del Regime il Popolo si raccoglierà intorno agli altoparlanti per partecipare così al grande avvenimento.

In virtù di tali disposizioni e della vastità dei servizi di radiotrasmissione domani dunque, mentre il Duce parlerà a Roma, tutto il Popolo italiano potrà ascoltare la sua parola.

Anche all'estero, e specialmente in Francia, il discorso del Duce è atteso col più grande interesse e sarà radiotrasmesso anche dagli impianti di emissione delle Poste e Telegrafi in tutto il territorio francese.

Si rileva pertanto che è la prima volta che un discorso di Mussolini viene ritrasmesso nel territorio francese.

Questa ansiosa attesa italiana e mondiale che precede ogni discorso del Duce è del resto pienamente giustificata. Cinque anni fa, il 9 marzo 1929, Anno VII, il Duce, con l'anticipazione sicura degli avvenimenti che è sopratutto espressione di volontà, diceva al Teatro dell'Opera:

«Questa prima assemblea quinquennale del Regime è un fatto nuovo nella storia d'Italia e del mondo. Quinquennale perchè si terrà ad intervalli di un lustro, di modo che la prossima avrà luogo nel 1934, anno XII; assemblea del Regime perchè raccoglie tutte le forze vive e operanti della società nazionale».

Siamo nell'anno XII e l'assemblea si riunisce. Essa è plenaria di tutte le gerarchie civili e militari della Società dello Stato. La sua stessa formazione è rappresentativa del nuovo ordine creato dalla Rivoluzione, con istituti del tutto nuovi e con altri istituti rinnovati o restituiti all'autorità che prima non avevano. Questo nuovo ordine è garanzia di bene per il Popolo.

L'assemblea quinquennale, dinanzi alla quale il Duce richiama il lavoro compiuto e fissa le direttive di un'opera avvenire, indica invece che la votazione del collegio unico nazionale, fissata, come si sa, per il 25 marzo, costituisce per il Fascismo una semplice tappa di unificazione, che giova a ridare al Paese la coscienza di un compito comune, il solo che possa garantire l'avvenire di un popolo e abbia dato all'Italia la possibilità di resistere alle più varie ed aspre difficoltà e di superarle, dando anzi una norma a quelli che ora le subiscono con maggiore o minore capacità e possibilità di vincerle.

E cinque anni fa il Duce aggiungeva:

«Il fatto che tale assemblea sia regolarmente convocata alla vigilia di un'elezione a carattere plebiscitario non deve trarre in inganno; questa non è un'assemblea elettorale, è piuttosto il gran rapporto dello Stato Maggiore della Nazione».

L'assemblea quinquennale non è un'assemblea elettorale, cioè non vi si propongono programmi la cui mancata realizzazione è regolarmente attribuita ai gruppi avversari; non si distribuiscono promesse, non si fa del bene della Nazione il tema di una concorrenza puramente verbale di ditte elettorali per accaparramento di voti; non si riduce la funzione dei deputati a una esibizione personale; ma si espone il lavoro compiuto secondo un nuovo ordine di spiriti e di norme costruttive, e si domanda di continuare in un'opera comune, di cui l'attestato più semplice è appunto la votazione della lista che prende il nome e la vita da Mussolini.

La Fiera artigiana di Firenze
inaugurata da S. E. Rossoni

FIRENZE, 17

Stamane, alla presenza di S.E. il Sottosegretario alla Presidenza on. Rossoni, intervenuto in rappresentanza del Governo, si è inaugurata la quarta Fiera nazionale dell'artigianato. Erano presenti il presidente della Federazione Nazionale Artigiana e dell'E.N.A.P.I., le rappresentanze artigiane, giornalisti italiani e stranieri e una folla di invitati e di espositori.

Il presidente della Fiera comm. Romanelli ha rivolto un saluto all'on. Rossoni ed ha poi rievocato i risultati raggiunti attraverso le tre precedenti fiere, mettendo in evidenza i progressi realizzati. Il Presidente della Federazione nazionale artigiani e dell'E.N.A.P.I. on. Buronzo ha pronunziato un discorso nel quale ha ricordato l'azione assistenziale che la federazione svolge presso tutte le categorie in essa inquadrate.

Ha poi parlato l'on. Rossoni, il quale ha pronunziato un applauditissimo discorso, esaltando l'artigianato italiano. Quindi il Sottosegretario alla Presidenza, insieme con le autorità, ha visitato con vivo interesse tutti i padiglioni e le sale del palazzo della fiera, esprimendo il suo vivo compiacimento agli organizzatori.

Continua il miglioramento della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 17.

Il bollettino di stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, dice: «Notte tranquilla. Continua leggero miglioramento». (Stefani).

Il nuovo capo della Segreteria del Duce
Un elogio all'opera del dott. Chiavolini

ROMA, 17.

Il dott. Alessandro Chiavolini, per ragioni di indole personale, ha chiesto di lasciare il posto di capo della Segreteria particolare del Capo del Governo. Il Capo del Governo ha accettato, con vivo rammarico le dimissioni, e gli ha mandato una lettera autografa nella quale lo ringrazia per la collaborazione fedele e intelligente di 12 anni.

A sostituirlo è stato chiamato il dott. Osvaldo Sebastiani.

VALORE DELLE CIFRE

Il pubblico inglese, e con questo una parte dell'opinione pubblico mondiale, è restato sorpreso dai risultati delle elezioni municipali londinesi. Il conservatorismo, dopo una serie infinita di anni di governo, è stato battuto in pieno, schiudendo la via e lasciando il posto a nuove correnti politiche.

Ha vinto davvero il laburismo l'aspra partita, contro le munitissime posizioni avversarie? Ardua appare la risposta a chi consideri sommariamente le cifre delle votazioni. Ma quelle cifre bisogna, invece, intendere. Oltre il loro valore numerico v'è un valore morale che risulta, in definitiva, la chiave appropriata per intendere la situazione e comprenderne i riposti significati.

Tra i voti dati al laburismo, una notevole parte è venuta da gente che col laburismo, inteso come partito ed azione quotidiana, nulla ha nè vuole avere a che dividere. Ma è importante, per questa gente, era un secondo fine: manifestare, in modo non equivoco, la propria avversione per chi è ancora attaccato alle formule fisse che il tempo ha sorpassato. Il voto è stato concesso, chiaro e lampante, contro il conservatorismo, ammantato di svariate denominazioni ma pur sempre immobile nei suoi programmi e nelle sue direttive.

La volontà del corpo elettorale di Londra è un insegnamento nuovo: Essa ribadisce una verità che il Fascismo ha per primo fatta intendere; e cioè che il mondo cammina in avanti e va in cerca di nuove vie per la sua attività. L'evoluzione dei regimi nel senso segnato dalle idee in marcia deve procedere inesorabilmente di pari passo con il loro movimento. La sconfitta dei conservatori londinesi insegna che quando un secolo cammina, anche un braccio di mare è presto superato.

(Dal «Popolo d'Italia»).

Quel che pensiamo
sulla decadenza dello spirituale
(Risposta al "Secolo Fascista")

In un «corsivo» della rivista romana «Il secolo fascista», diretta dal camerata Fanelli, era stata avanzata l'ipotesi che l'apparizione dei cosidetti «mostri» e la nascita di esseri mostruosi, come i vitelli a due teste, si potessero considerare ammonimenti divini «alla triplice concupiscenza delle genti» *ed a* «questo duro mondo infetto dalla testa ai piedi».

Rilevando il trafiletto romano, abbiamo espresso il nostro dissenso, perchè siamo convinti che non si debbano scambiare le paurose leggende e le superstizioni con la fede cattolica del Popolo italiano.

Ora «Il secolo fascista» ritorna sull'argomento, e noi siamo ben lieti di riprendere la discussione con quei camerati rispondendo al loro interrogativo.

Essi scrivono:

«Dobbiamo credere che i camerati del *Popolo del Friuli* non abbiano inteso che il corsivetto uscito in «facta et facinora» del numero scorso, sotto il titolo «Mostri per il mondo», prendeva i mostri a semplice pretesto letterario, per ravvicinare la peccaminosa umanità antidiluviana con la dissipata e degradata umanità contemporanea.

Essi, infatti, ci rimproverano di avere dichiarato che le comparse di mostri costituenti anomalia nell'ordine della creazione, non possono essere nè negate nè affermate come divine ammonizioni, dichiarando nettamente che il buon senso del popolo italiano, credente, ricusa di attribuire a tali fenomeni significati apocalittici.

A parte il fatto che noi non abbiamo nè affermato nè negato la possibilità di manifestazioni soprannaturali, ed anzi queste abbiamo collocato nei domini dell'inconoscibile, dobbiamo in verità dichiarare che, proprio in forza del buon senso italiano invocato dai nostri amici, noi siamo indotti a stabilire che nessuno può negare, come nessuno può affermare tali fatti.

Si può dunque restare italiani, credenti e carichi di buon senso e salvarsi ugualmente dalla superstizione «scientificista» che nega, come dalla superstizione «devotistica» che afferma.

Dopo tutto l'«Apocalisse», che è un libro della nostra fede, promette, in vista della fine del mondo, dei segni di significato soprannaturale.

D'altra parte fra i nostri amici che negano senza un dato certo e noi che, in mancanza di «certezza», restiamo fra il sì e il no, ci sembra che i più vicini alla verità siamo noi, in quanto non si capisce per quale ragione si debba rifiutare a «priori» a certi fenomeni cosmici, o biologici il significato di ammonimento divino, negando recisamente col naturalismo la Provvidenza. D'altronde, nessuno che ammetta la Provvidenza, ossia l'azione di Dio nella storia, come fatto reale, può arbitrarsi di porre alcuna limitazione ai modi d'intervenire di essa. Questa asserzione trova per altro una controprova nelle stesse teorie di Darwin, secondo cui, essendo ogni cosa necessitata da una forma atta allo scopo per cui sussiste, l'apparizione di un vitello a due teste che nasce senza possibilità di vita, e quindi con una forma non atta allo scopo, può solo giustificarsi con una funzione che trascenda gli scopi insiti nella sua naturalità.

Dovremmo ora rispondere ad una precisa domanda rivoltaci dai camerati: se noi crediamo che il mondo sia oggi più infetto che in altri tempi. Noi sappiamo con essi che il genere umano è una pianta la quale seguita a dare dal principio del mondo i medesimi frutti. Ma non si può neppure disconoscere che un albero non offre sempre lo stesso raccolto. Ogni volta è diverso dal precedente, come i frutti non sono nè tutti buoni nè tutti bacati, e un anno i guasti son più numerosi dei sani, un altro è proprio al contrario.

Ora, di fronte alla paurosa decadenza dello spirituale che contrassegna il tempo presente, non so che pensino i nostri amici del *Popolo del Friuli*».

Non ci sembra il caso di ritornare sulla faccenda dei «mostri», pel semplice motivo che ne sono sempre esistiti e non si può dunque parlare della loro «apparizione» come non si può parlare di generazione spontanea.

Quelli sul tipo di Loch Ness (se realmente esistono), oppure, con maggiore certezza, quelli simili al rettile ucciso in provincia di Siracusa, hanno certamente tutto un albero genealogico, tutta una lunga teoria di antenati i quali sono vissuti sani e... felici anche nei tempi in cui i costumi erano più castigati.

Per quanto riguarda poi quelle mostruose anomalie della natura che vanno dai vitelli con due teste ai cani con otto zampe, basta visitare un qualsiasi museo zoologico per constatare che non sono un triste privilegio dei nostri giorni.

Vogliamo invece rispondere all'interrogativo del «Secolo fascista»: cosa pensiamo della «paurosa decadenza» dello spirituale che contrassegna il tempo presente?

E' innegabile che in tutto il mondo, specie nell'immediato dopoguerra, si è verificato un rilassamento dei costumi, e, in tanti casi, un grave smarrimento del senso morale. Abbiamo visto generalizzarsi la corsa alla conquista dei beni materiali, una sfrenata cupidigia di ricchezza, un aggravarsi della delinquenza. Ma è stata una rapida ventata, e crediamo che — almeno per il nostro Paese — sia ormai definitivamente passata.

E' stata la immancabile conseguenza sociale della guerra, aggravata da altre cause, come il sovversivismo incosciente e la democrazia materialista, che negli ultimi decenni aveva di sè improntata tutta la vita nazionale, dalla scuola alla famiglia, dalla scienza alla politica. Che gran parte della responsabilità sia da accollarsi alla socialdemocrazia è confermato ogni giorno dal fatto che la decadenza del senso morale imperversa ancora oggi laddove la socialdemocrazia sgoverna: basti l'esempio francese!

Naturalmente, le incisioni prodotte nel senso morale delle masse non sono tutte della stessa profondità e non sempre sono ugualmente sanabili: così l'avvento del fascismo non può bastare per cancellare di colpo tutti gli orrori che sono andati maturando in seno a tante famiglie.

I risultati della politica fascista sono visibilissimi anche per l'operata rivalutazione delle leggi morali, ma un decennio non è sufficiente per risanare in profondità quanto in estensione tutti gli strati di una società nazionale che era stata gravemente offesa.

E' però indubitato che la ripresa dei valori spirituali voluta dal fascismo sta avvenendo ovunque, a parte che essa è il risultato di tutta la concezione mussoliniana e della sua politica e degli organi che il Duce ha creato, sta di fatto che il Popolo italiano resiste alle asperità della crisi economica con una forza d'animo, con un'abnegazione, con una disciplina che soltanto possono derivare da una fede salda, da una spiritualità che — certamente — dodici anni fa non era neppure immaginabile.

Concluso il tempo delle rapide fortune, finiti come dovevano finire tanti campioni del malcostume, vivificata ogni giorno la fede del Popolo fascista dall'esempio e dalla parola del Capo, ci avviamo verso una rinascenza della spiritualità; condizione questa essenziale per la creazione dell'Impero, che deve essere nello spirito prima che nella materia, nella volontà dei suoi artefici prima che nella formale espansione politica ed economica.

Per noi, «la paurosa decadenza dello spirituale» *è un fenomeno che l'Italia, per virtù del fascismo, ha già superato, anche se notiamo qua e là persistenti traccie di sfrenato egoismo e di eccessiva ambizione, fenomeni tutt'altro che nuovi, che dobbiamo giudicare senza cadere in facili errori di prospettiva.*

Insomma, camerati del «Secolo fascista», se l'apparizione dei «mostri» è un ammonimento alla triplice concupiscenza delle genti», essi debbono trasferirsi all'estero d'urgenza. Ma ancora la vostra tesi non sarà accettabile fintantochè un drago con sette teste ed occhi di fiamma non farà una terrorizzante comparsa a Parigi... a Palazzo Borbone!

PIERO PEDRAZZA

Il contributo delle Camicie nere forestali per la costruenda Casa del Littorio

ROMA, 17.

Il Luogotenente generale Agostini ha rimesso al Segretario del Partito 10.000 lire, come contributo delle Camicie nere forestali alla costruenda Casa del Littorio. L'on. Starace ha risposto esprimendo il suo plauso per la significativa offerta, con la seguente lettera: «Caro Agostini, ho ricevuto l'assegno di lire dieci mila rappresentanti il contributo delle Camicie nere forestali per la costruenda Casa Littorio. Nel rimettere qui unita la ricevuta del segretario amministrativo, mi è gradito esprimere agli oblatori il più vivo compiacimento del Partito e il mio personale ringraziamento per il simpatico fascistico gesto. Ti saluto cordialmente».

Il plauso dell'on. Starace appare tanto più meritato se si pensa che la somma è stata personalmente sottoscritta dalle Camicie nere della Milizia forestale, che hanno voluto così contribuire in proprio, nei limiti delle loro possibilità, all'erezione della Casa Littoria.

I Sovrani del Siam visitano istituti e musei

ROMA, 17.

Ieri mattina le LL. MM. i Sovrani del Siam hanno visitato, alla Garbatella, il centro di assistenza materna ed infantile, dell'O. N. M. I.

Erano a ricevere le LL. MM. il presidente dell'Opera gr. uff. Sileno Fabbri, il presidente del comitato di patronato dell'Urbe dell'O.N.M.I. in rappresentanza anche di S. E. il Governatore, il rappresentante del Preside della Provincia, la fiduciaria dei Fasci femminili, il presidente dell'Istituto case popolari ed altre autorità, oltre ai sanitari del centro.

I Sovrani, accompagnati dal presidente dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, hanno attentamente visitato il consultorio materno e quello infantile, la maternità, la mensa materna e lo asilo nido, ove due dei bambini hanno loro offerto un fascio di fiori.

Alla fine della loro visita le LL. MM. il Re e la Regina hanno espresso al presidente dell'O. N.M.I. il loro vivo compiacimento.

Successivamente i Sovrani si sono recati a visitare il Museo delle Terme, ricevuti dal direttore che ha illustrato agli augusti ospiti le preziose opere d'arte e i rari oggetti di scavo che sono raccolti nelle varie sale.

La visita si è protratta per oltre un'ora ed al termine di essa i Sovrani hanno espresso al direttore del Museo la loro ammirazione.

Le LL. MM. i Reali del Siam si sono poi recati a visitare il Dopolavoro ferroviario. Erano ad attenderli S. E. Postiglioni, il direttore generale dell'O. N. D., il direttore generale delle Ferrovie col Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro, il Segretario gen. dell'O. N. D. ed i dirigenti del Dopolavoro ferroviario.

Il direttore dell'O. N. D. gr. uff. Beretta ha illustrato agli augusti ospiti gli sviluppi raggiunti dal Dopolavoro in Italia e li ha guidati attraverso i vari locali fino al Teatro, dove i dopolavoristi che gremivano la sala per l'ordinario spettacolo hanno improvvisato ai Sovrani una calorosa ovazione di simpatia.

I Reali del Siam ed il seguito, accompagnati dal direttore generale dell'O. N. D., si sono poi recati al Dopolavoro tramviario a via Flaminia, ricevuti dal Commissario governativo, dal direttore e dal presidente del Dopolavoro Prov. dell'Urbe.

Le LL. MM. il Re Prajadhipol e la Regina Rambai del Siam con il loro seguito si sono recati questa mattina a visitare le scuole femminili dipendenti dal P.N. Fascista. Alla scuola rurale superiore per la preparazione delle maestre rurali di S. Alessio era ad attendere i Sovrani l'on. Marinelli in rappresentanza di S. E il Segretario del Partito.

Comunicazioni telefoniche tra l'Algeria e l'Indocina

ROMA, 17.

L'Agenzia «Le Colonie» informa che il Governo dell'Algeria ha autorizzato lo scambio delle conversazioni telefoniche, a titolo di prova, tra l'Algeria e l'Indocina dalle 11.30 alle 12 e dalle 14 alle 15. Nelle suddette comunicazioni sono ammesse solo quelle private dette: «da persona a persona».

La Mostra alimentare alla Fiera di Bologna

BOLOGNA, 17.

Convocata dal Segretario Generale della Fiera-Esposizione di Bologna si è riunita ieri, al Littoriale, la Commissione Consultiva per l'alimentazione.

Erano presenti i rappresentanti delle più tipiche industrie nostrane quali caseifici, burrifici, fabbriche di salumi, distillerie, pastifici, produttori di vini e di acque minerali, stabilimenti per la fabbricazione di cioccolata ed affini.

Assisteva pure il Presidente della Federazione Provinciale Fascista del Commercio comm. Fabbriani.

Scopo della convocazione era di impartire le direttive circa la partecipazione dell'importante gruppo alla Fiera di Bologna e di ascoltare dalla viva voce degli espositori più ragguardevoli, quelle che sono state le deficienze delle precedenti rassegne al fine di ovviare ogni lamentato inconveniente.

Il segretario generale ha espresso i suoi intendimenti per l'ordinamento della Mostra, prospettando — in un quadro sintetico ma più che mai eloquente — quelle che saranno le saporite caratteristiche di questo gruppo che, a Bologna e nella regione emiliana, acquista un interesse del tutto speciale, associato com'è alle glorie più fulgide della nostra gastronomia e ai trionfi della nostra tavola.

I presenti hanno assicurato il loro più valido appoggio, tracciando, per sommi capi, le caratteristiche dei singoli reparti, le attrattive di ogni settore, le geniali trovate pubblicitarie che arricchiranno l'odierna edizione della Fiera, conferendole quell'aspetto di vivace interesse che tanto simpaticamente attrae il visitatore.

La Mostra dell'alimentazione dell'anno XII sarà dunque varia e copiosa, colorita e lieta, tale da inquadrarsi vittoriosamente nel campo delle attività economiche di Bologna e, in essa figureranno quelle industrie, quei prodotti, quelle ghiotte specialità che tutto il mondo ammira e gusta.

Il rapporto dei dirigenti della cooperazione

ROMA, 17

Convocati a rapporto dal Commissario dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione si riuniranno domani nel pomeriggio, presso la sede dell'Ente, i segretari provinciali dell'Ente.

Il motoscafo del Principe Ruspoli s'incendia durante una corsa a Palm Beach

PALM BEACH, 17.

Il motoscafo su cui il Principe Carlo Maurizio Ruspoli partecipava ad una corsa internazionale per 12 litri si è incendiato ed è rimasto distrutto. Il Principe, che si è prontamente gettato in acqua, non ha riportato che leggere scottature.

Quando si è sviluppato l'incendio, il motoscafo del Principe Ruspoli stava compiendo il sesto giro della corsa dei 12 litri e teneva il secondo posto seguendo Bechi. Pochi minuti dopo l'incidente, il Principe Ruspoli ancora tutto bagnato è comparso nella tribuna della giuria, rispondendo con sorrisi alle congratulazioni per lo scampato pericolo.

Egli ha riportato soltanto lievissime scottature ad una gamba. La corsa è stata vinta da Antonio Bechi. Theo Rossi di Montelera è arrivato terzo.

34 mila lire vinte al lotto da una studentessa di Eboli

EBOLI, 17

La signorina Anna Citro, che compie a Roma i suoi studi per conseguire il diploma di maestra giardiniera, ha avuto la fortuna inaspettata di vincere una quaterna al Lotto, nella estrazione del 3 marzo, per la ruota di Firenze, con i numeri 25, 26, 33, 39. La somma vinta si aggira intorno alle 34 mila lire.

Insull sarà costretto a imbarcarsi sull' "Aquitania„ per New York

ATENE, 17

Il Ministro degli Interni annunzia che Samuele Insull è stato dichiarato in arresto a bordo del piroscafo «Meotis» col quale aveva tentato la fuga. Egli verrà riportato al Pireo allo scopo di mostrare al Governo degli Stati Uniti che la Grecia ha effettivamente proceduto all'espulsione richiesta dalle autorità americane. All'ex banchiere sarà permesso di partire da qualsiasi destinazione purchè egli ne faccia esplicita dichiarazione alle autorità elleniche. Secondo informazioni assunte al Ministero degli Esteri, Insull potrà rimanere in Grecia 24 ore dopo l'arrivo al Pireo, atteso per questa sera. Indirettamente egli sarà costretto a imbarcarsi per New York sul transatlantico «Aquitania», perchè se partisse in ferrovia con l'Orient Express dovrebbe attraversare paesi che hanno decisamente dichiarato di opporsi al suo passaggio.

Intanto il «Meotis» naviga lentamente sulla via del ritorno al Pireo. La nave procede alla velocità di soli otto nodi all'ora e perciò non potrà arrivare, come si è detto, prima di questa sera.

Dove sono i gioielli

WILNO, 17.

Secondo la stampa locale nella tesoreria della locale Banca Commerciale si troverebbero dei gioielli appartenenti alla famiglia Bernadotte e precisamente alla moglie del fondatore dell'attuale dinastia svedese, Maria Bernadotte. I gioielli in parola sarebbero stati offerti a Maria Bernadotte da Napoleone I ancora nel periodo in cui il generale Bernadotte combatteva agli ordini del Grande Corso e da essa successivamente venduti ad uno dei magnati polacchi. I gioielli sarebbero composti di un prezioso diadema, opera di un maestro di oreficeria italiana del sec. XVIII e di altri pezzi di grande valore artistico. I gioielli in parola sarebbero stati impegnati prima della guerra presso un antiquario abitante nella città di Kaunas e trasferitosi durante la guerra a Wilno. In seguito alla scadenza del termine fissato per il riscatto lo antiquario sarebbe divenuto proprietario dei gioielli nel 1927, ed avrebbe intavolato per mezzo degli intermediari delle trattative con la Reale Corte di Svezia. A quanto sembra le autorità polacche hanno iniziato una dettagliata inchiesta per appurare la verità.

Resti di animali preistorici scoperti ad Agedabia

BENGASI, 17.

Il prof. Petrocchi del locale istituto tecnico appassionato paleontologo, ha scoperto ad Agedabia due zanne fossili lunghe rispettivamente m. 1.80 e 1.50 di un animale preistorico e un altro cranio, fossilizzato, munito di quattro zanne di metri 2.40 ciascuna. Complessivamente il cranio e le zanne misurano quattro metri di lunghezza. Si presume trattarsi di due esemplari della specie dei mastodonti anteriori della famiglia Elephas. La scoperta, di grande interesse scientifico, appassionerà il mondo degli studiosi.

NOTE ECONOMICHE

Il movimento delle importazioni ed esportazioni

ROMA, 17.

Nello scorso mese di febbraio il valore delle merci importate è stato di lire 688.573.662 e quello delle merci esportate di lire 410 milioni 028.042, mentre nello stesso mese del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 604 milioni 411.430 e per l'esportazione quello di lire 474.477.705.

Complessivamente nei primi due mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 1 miliardo 331.607.632 e quello delle merci esportate di lire 815.125.625. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.271.161.528 e per l'esportazione quello di lire 926 milioni 990.402 con un disavanzo di lire 344.171.126 che nei primi due mesi del corrente anno è stato di lire 516.482.007.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 70 a 130 — Fichi secchi da 140 a 160 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 120 a 230 — Mele da 120 a 260 — Noci comuni da 200 a 460 — Pere da 100 a 220 — Aglio da 35 a 40 — Brovada da 15 a 25 — Cipolla da 35 a 40 — Fagioli da 120 a 140 — Insalata da 100 a 250 — Patate da 40 a 50 — Radicchio da 70 a 120 — Sedani da 230 a 250 — Spinaci da 80 a 110 — Verze da 70 a 80.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1 a 1.50 — Fichi secchi da 1.80 a 2 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.70 a 3 — Mele da 1.70 a 5 — Noci comuni da 2.80 a 5.50 — Pere da 1.80 a 3.10 — Aglio da 0.45 a 0.50 — Brovada da 0.20 a 0.35 — Cipolla da 0.45 a 0.50 — Fagioli da 1.60 a 1.80 — Insalata da 1.50 a 3.20 — Patate da 0.60 a 0.65

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Conigli a peso vivo da L. 1.80 a 2; a peso morto a 4 — Galline da 4.70 a 5; da 6.50 a 9 — Oche da 2.80 a 3; da 6 a 7 — Piccioni da 1.75 a 2; a 3 — Polli da 5 a 5.30; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4; da 6 a 9

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 50 a 54; idem bianco da 47 a 51 — Cinquantino da 42 a 45 — Segala da 53 a 55 — Avena da 52 a 55.

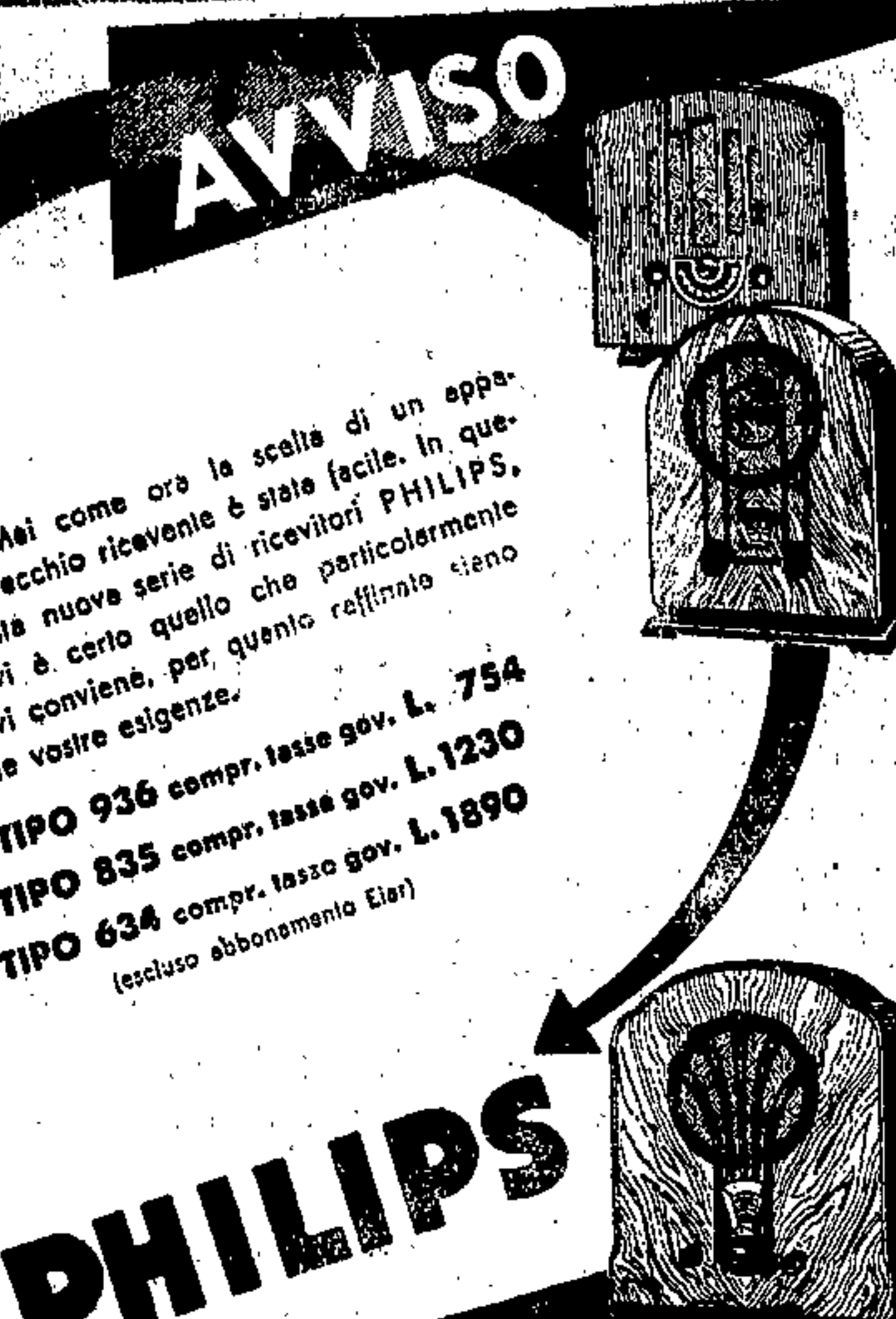
Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14 — Paglia da 10 a 11.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6,50 a 7.50 — Legna in sorte da 5 a 6 — Fascine da 4 a 4,50 — Carbone legna da 19 a 21.

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Pretore di Pordenone visti gli atti processuali a carico di SEFFINO CAROLINA, nata il 30 gennaio 1879 in Germania, residente in Porcia, imputata di contravvenzione agli art. 18, 47, 51 R. D. 15 ottobre 1925 e 13 R. D. 2 settembre 1932 n. 1225 per avere nel suo esercizio in Sant'Antonio di Porcia venduto per uso commestibile dell'aceto di spirito senza la prescritta indicazione. Reato accertato il 14 ottobre 1933-XI. Ritenuto che dall'esame degli atti risulta provata la responsabilità del prevenuto in ordine all'imputazione ascrittagli e si ritenga equo infliggere la pena pecuniaria di che appresso. Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli art. 506 e 507 Codice proc. pen.;

condanna l'imputata, alla pena di lire cento di ammenda e alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto in lire 35. Ordina la pubblicazione di copia del decreto presente, a spese della condannata sui giornali: «Popolo del Friuli» e l'«Agricoltura Friulana». Ordina che alla imputata suddetta sia notificata copia del presente decreto, con avvertenza che se entro cinque giorni dalla notificazione, non lo impugni presentandosi alla Cancelleria, in persona o per mezzo di un procuratore, per chiedere il dibattimento, questo decreto diventerà esecutivo.

Dato a Pordenone, li 20 dicembre 193-XII.

Il Pretore: I. FERRARI
Il Cancelliere: I. Falange.

Cronaca sportiva

Il campionato nazionale di calcio

Incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino: Torino-Pro Vercelli
Firenze: Fiorentina-Juventus
Padova: Padova-Bologna
Alessandria: Alessandria-Brescia
Trieste: Triestina-Casale
Milano: Ambrosiana-Lazio
Genova: Genova-Livorno
Roma: Roma-Milan
Palermo: Palermo-Napoli

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A
Cagliari: Cagliari-Messina
Busto: Pro Patria-Catanzaro
Sampierdarena: Sampierdarenese-Vigevanesi (lunedì 19).
Legnano: Legnano-Novara
Viareggio: Viareggio-Spezia

GIRONE B
Como: Comense-Atalanta
Bari: Bari-Serenissima
Cremona: Cremonese-Grion
Foggia: Foggia-Verona
Perugia: Perugia-Modena
Vicenza: Vicenza-Spal

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A
Trento: Bassano-Bolzano (lunedì 19)
Treviso: Treviso-Padova
Monfalcone: Monfalcone-Triestina
Gorizia: Pro Gorizia-Pordenone
Trento: Trento-Thiene
Schio: Schio-Udinese

SECONDA DIVISIONE

Latisana: Latisana-Monfalconese
Trieste: Triestina-Pordenone
Cividale: Cividalese-Udinese
Sacile: Sacilese-Palmanova.

Il campionato dei liberi

Le partite odierne

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A
Nogaredo-Campoformido

GIRONE B
Littoria-Cussignacco

GIRONE C
Allievi Udinese-Edera

PRIMA CATEGORIA
Giovinezza B-Caporiacco
Campoformido B-Martignacco B.

Schio - Udinese

Per l'incontro di Schio la prima dell'Udinese si allineerà nella seguente formazione:

Tonello — Ciroi e Bellotto — Miani, Dal Pont e Pitassi I. — Peresson, Suber, Abatemattoo, Chizzo e Cossio.

Cividalese - Udinese B

Oggi a Cividale si disputerà la partita forse decisiva per il primato del girone. Le due squadre affronteranno l'incontro nelle formazioni migliori.

Ecco quella dell'Udinese:

Paretti — Schiffo e Chiarandini — De Iesu, Cirio e Cappellaro — Zanussi, Liva, Faini, Valent e Menini.

Allievi Udinese-Edera

E' questa la partita più interessante della giornata. Le due squadre che occupavano, con punteggio pari il 2.o posto nella classifica del girone C, si incontreranno oggi in una appassionante partita, che deciderà quale delle due merita di entrare in finale per contrastare alle altre il titolo di Campione friulano.

Gli allievi, una squadra solida, compatta, che in diverse partite ha dimostrato la sua robusta inquadratura, cercherà oggi piegare la sfortunata compagine Ederina, che giocherà priva dei migliori titolari.

Ma sappiamo che la passione degli atleti ederini è grande e siamo certi di assistere ad un piacevole e cavalleresco incontro.

L'Edera scenderà in campo nella seguente formazione:

Zilli, Marcuzzo, Faleschini, Palma, Madotto, Cucchini, Pozzi, Agamennone, Zoratti, Degli Innocent. Riserve: Madotto I, Pilosio.

L'incontro si svolgerà sul campo dell'Itala del IV Gruppo Rionale alle ore 15.

La storica regata sul Tamigi vinta da Cambridge

LONDRA, 17

La storica regata interuniversitaria sul Tamigi è stata vinta dalla squadra di Cambridge, che ha battuto quella di Oxford per quattro lunghezze e un quarto, compiendo il percorso nel tempo record di 18'3. La corsa è cominciata alle 14.15 (ora di Greenwich): il vento aveva increspato notevolmente le acque nelle prime ore del mattino ma al momento della corsa il fiume era relativamente calmo.

Appena le due imbarcazioni hanno preso il via, quella di Oxford si è posta alla testa con un leggero vantaggio, vogando a 36 colpi al minuto, mentre Cambridge vogava a 35 colpi al minuto. A Beverlewy Broock la squadra di Cambridge era riuscita a portarsi al livello di quella di Oxford e alla fine del primo miglio le due imbarcazioni erano alla pari. Ma poi Cambridge ha preso la testa, aumentando a mano a mano il suo vantaggio, mentre la squadra avversaria cedeva per lo sforzo fatto nella prima parte del concorso.

Al ponte di Hammersmith Cambridge aveva distanziato Oxford di due lunghezze e al termine del miglio aveva ancora aumentato leggermente il suo vantaggio, vogando a 33 colpi al minuto mentre Oxford vogava a 32. A Dowes Cambridge era avanti per tre lunghezze, vogando a 28 colpi mentre Oxford vogava a 27. Dopo il terzo miglio Oxford ha fatto un grandioso sforzo per raggiungere la rivale ed è riuscito a ridurre la distanza di una sola lunghezza. Allora l'equipaggio del Cambridge si è a sua volta ripreso e senza grande fatica ha riguadagnato il vantaggio di tre lunghezze.

A Whitehard Cambridge era in testa per tre lunghezze e mezzo quando Oxford ha ripetuto uno sforzo finale, aumentando le vogate a 34 mentre Cambridge vogava a 32. Arrivando alla fine della corsa ambedue gli equipaggi si sono prodigati in uno sforzo supremo, ma la vittoria è rimasta all'equipaggio di Cambridge.

All'interessantissima regata assistevano dalle rive centinaia di migliaia di persone

(Radio Stefani)

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rendita 3.50 olo	87.17	87.20
Pr. Conv.	92.27	92.07
Obbl. Ven. 3,50	94.6)	93.10
B. T. n. 1934	100.25	
B. T. n. 1934	100,90	100,90
B. T. n. 1940	106.20	105,80
B. T. n 1941	106.40	105,80
B. T. n. 1943	100.05	—
B. d'Italia	—	1750
Comit	991,—	991,
Credito Italiano	645,—	645,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	216,25
Edison	721,—	720,50
Fiat	—	221,—
Cascami seta	—	277,—
Snia Viscosa	—	236 50
Terni	156.50	156,50
Cosulich	19.	17,50
Assic. Generali	4260	—
Riun. A.	2107	—
Riun. B.	2010	—
Assicurat. Ital.	582,50	—
Francia	75.62	76.02
Londra	59.38	59.38
Svizzera	376,45	376.45
New York	11,66	11,66
Berlino	—	462.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	276.—
Spagna	—	161 50
Praga	—	49.10
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotaz. del 17.3
Op. Pub. IRI 4,5)	501,—	500.50
„ „ Elfer 4,50	502,—	503,—
Pubbl. Util. 6 olo	503,75	503,—
Id. s. tel. 6 olo	507,—	507,—
Cr. Nav. 6,50 olo	505 75	506,—
Edison '31 - 6 olo	509,—	508,—
Emiliana 6 olo	506,50	506.—
Mer. Elett. 6 olo	503,	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	500,75	502.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Canzoni di guerra

...anto volte, durante le scorse ...vità, abbiamo ricordate le ...re canzoni di guerra!
... ogni solenne ricorrenza, i ...ati vincevano col canto la ...inconia, la paura, la dispe..., il dolore, la sete, la fa..., la voglia di fumare, il fred..., la stanchezza, il ... il sonno, la medicina buona per ... i mali. Bastava che una ... s'alzasse perchè tutta una ...ttività di soldati, facendole ... si rianimasse e riprendesse ...a il duro cammino verso le ...e della morte e della gloria.
...no canzoni semplici, che ri...chiano i sentimenti e l'anima ...lare. Al contrario di quelle ... Risorgimento, le canzoni del...una guerra sono tutte d'au... ignoto. Non parliamo poi ...forma letteraria; i versi non ...o «metà» e la musica appar... ad un motivo qualunque dal ... melanconico, nostalgico, gio..., malizioso e fiero, a secon... del tempo e del luogo. E', ...ue, una fioritura di canti a... e singolari, la cui diffu... è dovuta alla inclinazione ...e dei soldati.
...amore, il vino, i fiori sono i ... principali, espressi in poe... che spesso non vanno al di ...ella quartina. C'è il monte, ..., il boschetto, il mare, ma ... semplici sostantivi. L'amo... dominina, ma senza ditiram...la bellezza, senza particola... estetiche e senza trabocca...i passionali, come quando ...:

...m, Dio del cielo,
...e fossi una rondinella
...orrei volare
...icino alla mia bella.

...esti quattro versi esprimono ... slancio nostalgico di tene... e di desiderio, però sicco... realtà è un'altra e il solda... sopratutto filosofo e prende ...ita come viene, cambia meta ...ta «i tanti guai che succes...per un bacin d'amore»:

Doverti abbandonare
Volerti tanto bene!
Cento son le catene
che «incatena» il cuor».

... dopo questo sfogo «prende il ...e» e se ne v'a alla frontie... dove il nemico aspetta».
...a il soldato, anche a quaran...ni è giovane, e quando la con...zione viene, riprende:

Eccole che le riva
...ste belle moscardine
...sono belle e verdoline

...iungendo con una certa qual ...izia, che con garbo lascia in...inare un sorrisetto pieno di ...intesi:

Se te toco
...te to teline 'n tel canton...

...uando pensa alla partenza da... canta:

Fastidi dei più grossi
l'è quel de la morosa
che lei si fa sposa
e mi farò 'l soldà.

...a si vede che di tale pensie... lui s'è consolato presto, poi... la «fedel morosa» a sua vol... risponde:

...mi son messa a la finestra
...go visto el me primo amor
...era al braccio d'una ragazza
...na ferita mi viene al cor.

...a più bella e la più ispirata ...e canzoni d'amore, a me sem... sia quella che cantavano i ...lati friulani:

...tagnutis, montagnutis, ribas saisis,
...i a mi, faimi a mi un po' di splendor,
...ti viodi, che viodi ance une volte
...no pues viodili, jo muur.

...ioè: «Montagne abbassatevi, ...mi un po' di luce, perchè ti ...a (l'innamorata) ancora una ...a, e se non posso vederti io ...olo».
...a d'amore non si muore, spe...mente in guerra, dove la mor... è in agguato per altri motivi ... concreti. Ragione per cui il ...dato, che alla morte finisce col ... pensare quasi più, si conso... come può e quando può. Ecco ...ccere le canzoni sconclusionate ...naliziate, eppure tanto genti... come questa:

Il ventinove luglio,
quando matura il grano,
...è nata una bambina
con una rosa in mano.
E' nata in un boschetto
vicino alla marina....

...a col mare, anche se l'estro ...tinua, la logica in alcune di...ta lapalissiana, come quando ...:

Per galleggiar sul mare
ci voglion le barchette
per far l'amor di sera
ci vuol le ragazzette

...n altre non si sa dove la logi... sia andata a finire quando as... che

...era bella come gli orienti
...i tramonti dei soli nascenti...

...A meno che la signora logica ...n sia andata a «suonare un ...mpanello», per cui

...alta fuori Vittorio Emanuello!

...ncludendo col cantare:

...E Garibaldi faceva l'oste,
Napoleone il camerière
... la Regina d'Inghilprussia
...a lava i biccier!

...'ultima quartina non faccia ...are ad irriverenza, od a sen...timenti men che rispettosi verso figure storiche venerate ed ammirate, ma al bisogno istintivo del nostro soldato di distrarsi col canto; bisogno magnificamente espresso con questo distico:

Sto piuttosto senza mangiar
ma cantar voglio cantare.

Cantare per cantare, rivestire di musica qualsiasi concetto che avesse forma più o meno rimata. Un modo come un altro perchè persone, per la maggior parte senza istruzione alcuna, messe assieme e costrette a vivere in condizioni particolari di disagio e di pericolo, si facessero compagnia inventando stramberie ridicole come «i tramonti dei soli nascenti» e la regina d'una ipotetica «Inghilprussia». Persone che nella serietà della loro situazione non si peritano di mettersi in gruppo a cantare la storia de «il soldato fucilato», che è d'una deliziosa ingenuità:

La dolorosa istoria
ch'io vo' narrarvi or ora
è storia che addolora
la vita militar.

La quale istoria, dopo che «gli schioppi» fan lo sparo e il militar cade e tutto il sangue invade la tunica e il «kepì», finisce allegramente nel seguente modo:

Tosto la grazia arriva
e il militar contento
torna al reggimento
a fare il suo dover.

Ma in fondo ad ogni canzone, anche se burlesca e sconclusionata, sta sempre il pensiero nostalgico del paese natio, con i suoi incancellabili ricordi, e il soldato nell'attesa del giorno del congedo, che tarda a venire, canta quello che, con rozza mano, scriverà poco prima di lasciare l'Esercito:

Terzi il pianto, o mia piccina,
il decreto è già firmato,
torno in patria congedato,
per congiungermi con te.

Poi, quando avr in mano il foglio, sia pure per una breve licenza premio, e sarà sulla lenta tradotta (uomini 40, cavalli 8) si sgolerà col seguente ritornello:

Macchinista metti il carbone
quel macchinone fallo volà!

* * *

Lasciando da parte le canzoni scritte da poeti e musicate da musicisti che figurano raccolte in una antologia scolastica, occupiamoci di quelle sorte, quasi per generazione spontanea. Ce ne sono di così piene di sentimento patrio, che fanno dimenticare la mancanza assoluta di ogni forma letteraria. Nelle loro ingenue espressioni, hanno una inimitabile bellezza che sa trovare le vie della commozione anche negli animi più induriti, come ad esempio questa «leggenda di guerra»:

Laggiù, in una casetta
d'Italia sul confin;
viveva una vecchietta,
la madre di un alpin.

Viveva felice tra i monti quando un giorno intese la voce della Patria che diceva:

Madre, or su!
Il figlio tuo dammi anche tu....
Lo stranier.
Calpesta ancor le mie frontier!.
Io la Patria son...
e i miei figli tutti voo!
Lo stranier,
è qui alle frontier!...

L'alpino parte; muore in combattimento e la canzone finisce:

Ei dorme quaggiù,
Nè si desterà mai più:
Madre, tu
Lo raggiungerai lassù!!!

E che dire de «Il testamento»?

Il comandante la compagnia
l'è ferito e sta per morir,
E manda a dire ai suoi alpini
che lo vengano a ritrovar.

Ma c'è il ghiaccio e senza corda gli alpini non possono andare.

O con la corda, o senza corda
i miei alpini li voglio quà.

E gli alpini vanno e

Cosa comandelo, sior capitano,
che i suoi alpini sono rivà.
E io comando che il mio corpo
in sette pezzi sia taglià.
Il primo pezzo al Re d'Italia
che si ricordi dei suoi alpin.
Il secondo pezzo al Reggimento
che si ricordi dei suoi soldà.
Il terzo pezzo al Battaglione
che si ricordi del suo capitan.
Il quarto pezzo alla mia mamma
che si ricordi del figlio alpin.
Il quinto pezzo alla mia bella
che si ricordi del suo prim'amor.
Il sesto pezzo alla montagna
che la fiorisca di rose e fior.
Il settimo pezzo alle frontiere
che si ricordino dei bravi alpin.

Mirabile canzone, questa, che vale quanto un poema, le cui pagine sono aperte a tutti, perchè sono state scritte da milioni di uomini semplici ed eroici, animati fino al sacrificio, dal senso del dovere e dall'amore profondo per la terra che li vide nascere. Uomini come l'inimitabile ed immutabile capo dei mutilati d'Italia, Carlo Delcroix, il quale con la sua robusta ed accorata voce, così si esprime il sentimento dei minorati di guerra:

E la vista e la vista, che a noi manca,
non ci attrista nè addolora,
se l'Italia chiama ancora,
fin la luce ritornerà.

GIUSEPPE BALESTRAZZI

Vienna possiede il più antico manoscritto della Bibbia

VIENNA, 17

Nel 1930, la collezione viennese di Manoscritti, acquistò da un mercante del Cairo cinque brani di un papiro, il cui testo faceva supporre si trattasse di un rarissimo esemplare di un manoscritto della Bibbia. Fu indagato, presso il mercante, riguardo le ulteriori parti del papiro, ma queste erano già vendute al ben noto collezionista inglese Chester Beatthy. Recentemente pervenne da Londra la notizia sensazionale ch'era stata scoperta la più antica copia del Nuovo Testamento. Si tratta del Vangelo di San Matteo che fu scritto al più tardi a metà del III secolo di Cristo, quindi circa 200 anni dopo la morte del Redentore.

L'esiguo, brunastro papiro della collezione viennese, composto da cinque brani appiccicati, è un frammento di questo primo testo evangelico conosciuto al mondo, cimelio d'incalcolabile valore.

Intorno alle opere del Duce

Nell'annuale della Fondazione dei Fasci (23 Marzo) escono i volumi II e VIII degli Scritti e Discorsi di Benito Mussolini nell'edizione definitiva affidata dal Capo del Governo all'editore Ulrico Hoepli. Saranno così pubblicati complessivamente 8 volumi che comporranno la completa serie delle opere del Duce, i volumi I e VII essendo usciti il 28 ott. 1933.

Il volume II: La Rivoluzione fascista (23 Marzo 1919-28 Ottobre 1922) presenta un interesse straordinario; comprende gli scritti di un periodo pugnace e formativo, in cui lo spirito profetico di Benito Mussolini seppe, non solo predisporre ma prevedere gli eventi. Dalla piazza al Parlamento, dalla polemica giornalistica più aspra e vivace sino alla elevata discussione dottrinale — in ogni campo, in ogni forma, in ogni momento — l'attività del Duce rivela tra la fondazione dei Fasci e la marcia su Roma non solo una condotta rettilinea e monolitica, ma una prescienza politica ed una penetrazione psicologica che, verificate a dodici o più anni di distanza acquistano valore e significato formidabili: questo secondo volume degli Scritti e Discorsi di Benito Mussolini si può definire il libro delle profezie avverate.

Il volume VIII riproduce, fra altri, La Dottrina del Fascismo, con tutte le relative note redatte dal Capo del Governo, i già celebri discorsi sul Capitalismo, sullo Stato Corporativo, sul Patto a Quattro e moltissimi ancora.

E che il mondo intero oggi ascolti finalmente la parola del Duce viene confermato da una significante notizia editoriale: gli Scritti e Discorsi edizione definitiva usciranno in numerose edizioni straniere riproducenti integralmente gli otto volumi dell'edizione originale, concordate fra l'editore Hoepli, a ciò incaricato dal Duce, e una schiera di grandi editori stranieri. Di queste edizioni usciranno per prima la tedesca, la francese, la spagnuola, poi l'anglo-americana e la cecoslovacca.

"La filosofia del problema tattico,,

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Ho letto sul «Popolo del Friuli» del 4 andante un articolo critico firmato «Pecile», articolo che riguarda la recente pubblicazione del mio collega Colonnello Boffa, «La Filosofia del problema tattico».

Conosco bene la monografia in parola per averla letta con viva attenzione e con sommo interesse; ma non conosco affatto — nè di persona nè per fama — lo autore dell'articolo critico anzi indicato. Bisogna pertanto che, per talune osservazioni in merito, che ho in animo di fare — e anche di rendere di pubblica ragione — io chieda ospitalità a cotesto pregiato quotidiano. Concedendomela e integralmente Ella concorrerà ad un doveroso atto di giustizia.

Nella monografia del Colonnello Boffa, cotesto critico militare riconosce spontaneamente ed esplicitamente «un prezioso ausilio a quella rapida istruzione che viene oggigiorno impartita nei corsi Ufficiali di complemento»; riconosce che essa è «interessantissima», che «riempie parecchie lacune e guida all'indagine»; riconosce, infine, che «i giovani, che in un prossimo futuro avranno la responsabilità del comando, studiando questa monografia, avranno molto da apprendere e acquisteranno delle nozioni assai utili ed interessanti».

Sono parole sue, testuali; sono giudizi sintetici, che io condivido pienamente.

Egli inoltre riconosce nell'autore della monografia «una voce autorevole» ed «una grande cultura professionale».

Sono ancora parole sue, giudizi suoi, che pure condivido.

Ma devo apertamente dissentire da lui là dove egli afferma che «qualche definizione o conclusione appare del tutto arbitraria e capricciosa».

Quali sono le definizioni, quali le conclusioni siffatte? Il critico non specifica e specificare non può, sia perchè di definizioni nell'opera non ce ne sono se non nella parte III, dove vengono, ad una ad una, derivate da un'esauriente discussione, sia perchè — come sa ognuno — conclusioni (da conchiudere) da una parte e «arbitrio e capriccio» dall'altra sono concetti reciprocamente incompatibili fra loro.

Altro punto in cui non posso convenire è là, dove il critico afferma che, per aver voluto il Colonnello Boffa contenere la trattazione in poco spazio, «ne soffre la logica e, qualche volta, il buon senso».

A che cosa si riducono allora — secondo cotesto critico — quella autorità, quella grande coltura professionale ecc. che egli attribuisce all'autore? Chi difetta di logica e di buon senso, non è certamente in grado di trattare — e di trattare filosoficamente — lo studio dei problemi tattici.

Ma vediamo partitamente quali sono i giudizi, che hanno offeso il senso logico di cotesto critico militare.

Dice l'autore della monografia, illustrando il principio basilare dell'offensiva: «finchè Roma fu virtuosa, e perciò forte, conchiuse le guerre offensivamente e vittoriosamente, anche dopo avere perduto molte battaglie (dal Ticino a Zama). Quando si ridusse alla difensiva pura, cadde sotto il tallone dei barbari e perdette lo impero».

Qui, il Pecile sente il bisogno di incomodare Ferravilla, Virgilio e perfino, l'Hegel (non Heghel!) per provare che ciò non può essere, che alla caduta dell'impero romano concorsero anche altre cause. E chi non lo sa? Ma si sa pure che qui l'autore si riferisce soltanto alla condotta della guerra, cioè a cause di ordine prettamente militare. Le altre le lascia alla storia genetica.

E se domani si dovesse preparare spiritualmente un amico a battersi in duello, gli si direbbe in un orecchio: «bada, che chi si limita a parare, muore. Bada che la difensiva pura ti consentirà di parare un numero X di sciabolate; ma se tu vi persisterai indefinitamente, la sciabolata X più I non farai a tempo a pararla o proprio quella ti spaccherà la zucca».

E l'amico intelligente ringrazierebbe dell'avvertimento e ne terrebbe conto; ma non si preoccuperebbe delle «leggi cosmiche», nè della «missione» sua nè di quella dell'avversario «nel mondo», come altri forse farebbe.

Analogo errore il Pecile crede di trovare in questa affermazione: «la difensiva sistematica porta a perdere molte battaglie e, come conclusione, la guerra; per essa persero la guerra gli austriaci nel '59, i francesi del '70, i boeri nel '900».

Sono di questa stessa opinione, per la campagna del '59 il Marselli, per quella del '70 il Corsi e per quella del '900 il Von der Goltz (scusate se è poco!). Ma il Pecile no, perchè di quelle sconfitte, (egli si appella alla «grande legge hegheliana (sic) delle oscillazioni») la difensiva sistematica non potè essere stata l'unica causa!

Ed ha ragione! Difatti — per parlare di una sola per tutte — nella campagna del '70, Napoleone III soffrì gravemente di dissenteria! Se il Colonnello Boffa, anzichè uno studioso di problemi militari, fosse un hegeliano al modo che l'intende il Pecile, non avrebbe certo trascurato una causa di cotanto peso!

Però, assumendola per illustrare il principio dell'offensiva, avrebbe distratto il lettore con considerazioni e disquisizioni ingombranti e avrebbe anche trascurato questa verità, che non tutti conoscono, ma che merita di essere conosciuta: «le piccole cause dei successi e degli insuccessi in guerra sono ora favorevoli ora contrarie allo stesso belligerante; sono termini ora positivi ora negativi, i quali, sommandosi algebricamente, si neutralizzano a vicenda. Restano le cause essenziali, che sono sempre poche, e che, ben considerate, si possono ridurre in genere ad una sola, a quella che ha valore imponente».

Ancora due brevi osservazioni.

Commentando l'illustrazione del principio delle linee interne ed esterne, il Pecile equivoca gravemente, tanto da ritenere che si tratti del «principio della sola difensiva sul fronte russo» cioè di un principio che Napoleone medesimo non riuscirebbe a capire che cosa sia. No, critico egregio, non si tratta affatto di «principio della difensiva sul fronte russo», ma di una violazione del principio delle linee interne, e precisamente, di quella commessa da parte dei Tedeschi col muovere offensivamente contro la Russia prima di aver battuto e prostrato la Francia, contro la quale essi avrebbero dovuto e potuto rinnovare gli sforzi, se, sul fronte orientale, l'atteggiamento austro - germanico fosse stato fin dall'inizio delle operazioni decisamente ed esclusivamente difensiva, come il principio basilare della massa avrebbe dovuto imporre.

Assicurarsi la possibilità di una prolungata azione difensiva alle spalle, ad Est, prima di muovere offensivamente verso Ovest, fatto ciò, intervengano pure quegli «imponderabili» dei quali il Pecile dimostra tanto terrore, ma che — non essendovi bilancia così sensibile da permettere di pesarli — non possono, evidentemente, avere gran peso!

La seconda osservazione, che mi preme ancora di fare, è quella relativa alla critica di un esempio storico del capitolo «l'analisi tattica e la determinazione dei predicati».

A questo punto il Pecile esclama costernato: «il fosso di Belle Allience non è un predicato omesso!».

Ma l'autore non si è mai sognato di dire che un fosso, cioè un elemento topografico, filosoficamente una sostanza, sia un predicato, cioè una qualità, oppure, come direbbe Don Ferrante (quello dei Promessi Sposi) un accidente.

Predicato — ne prenda nota chi lo ignora — è ciò che si predica del soggetto e può essere verbale, sostanziale o aggettivale, come da qualsiasi trattato serio di sintassi si può apprendere. Qui l'autore dice sinteticamente, ma chiaramente: «il campo di battaglia presso Belle Allience era solcato da un fosso (soggetto — elemento del problema tattico) che era largo e profondo (due predicati aggettivali) e tanto largo e tanto profondo che nessuna cavalleria, per quanto brava, l'avrebbe potuto varcare. Se questo predicato (ponderabile o no, non importa) fosse stato determinato, e a tempo, l'eccidio della cavalleria francese, che, uno squadrone sopra l'altro, vi precipitò dentro sfracellandosi, non sarebbe avvenuto». E' chiaro? Io confesso, per mio conto, che, leggendo la monografia, di dubbi in merito non ne ebbi affatto e non ne ebbi nemmeno dopo.

Dubito invece molto che — come afferma il Pecile — alla battaglia di Belle Allience (giugno 1815) abbia partecipato il Bulow, a meno che si tratti di un omonimo del negoziatore del «parecchio» giolittiano, anzichè del Blücher.

E qui si arresta l'esame critico del Pecile; esame, che riguarda quasi esclusivamente la prima delle quattro parti, in cui si divide il lavoro, e che si limita ad impugnare affermazioni di carattere storico.

Ma queste impugnazioni — con un'enciclopedia alla mano, specie se redatta da persone interessate (vedansi le dispute fra Inglesi e Tedeschi sulla denominazione da darsi alla battaglia del giugno 1815) oppure da persone profane di Arte e di Storia Militare — sono sempre di una facilità estrema.

Ciò che, per contro, riesce difficile, qualunque sia l'enciclopedia di cui si dispone, è la critica alle parti II, III e IV del lavoro, vale a dire, precisamente, quella che il Pecile si è astenuto dal fare.

Facendola, egli si sarebbe forse accorto che dette parti, ed in ispecial modo le ultime due, rappresentano una vera novità in materia e che la trattazione del problema tattico, così come vi è svolta, ha ben diritto di chiamarsi filosofica, sia perchè si basa su principi universali e costanti, sia ancora, e più, perchè si basa anche sulla natura del pensiero umano, che è, anch'essa, universale e costante.

E si sarebbe forse pure accorto che, malgrado lo spirito filosofico che tutta l'opera permea e governa, l'argomento, a mezzo di una coscienziosa esegesi, è stato trattato nelle sue singole parti con cristallina chiarezza, pur non potendo essere, nel suo insieme, accessibile anche alle menti meno colte.

Ma basta che sia accessibile ai G.U.F. e ai Giovani Laureati, come appunto l'autore della monografia si è proposto di ottenere.

Voglia gradire, egregio Direttore, coi miei ringraziamenti, i miei migliori ossequi.

Udine, 3-3-1934-XII.

Il Capo di Stato Maggiore dell'XI. Corpo d'Armata
Colonn. RENZO DALMAZZO

PALCOSCENICO

Concorsi

La Commissione giudicatrice del concorso per cinque lavori teatrali indetto dall'O.N.D., ha concluso i suoi lavori tenuti sotto la presidenza dell'on. Starace. La Commissione ha dovuto constatare che nessuna commedia presentata risponde compiutamente al bando di concorso. La Commissione, però, ha fermato la sua attenzione sulle seguenti undici commedie nelle quali ha riscontrato qualità teatrali «Equatore», motto: «Se avanzo seguitemi» — «Il rogo», motto: «Noi siamo contro la vita comoda» — «Al di sopra di noi», motto: «Credere e obbedire» — «Il risveglio di Anneli» motto: «Ardendo illumino» — «Uomini in ombra», moto: «Ex novo» — «L'ombra sul sentiero», motto: «Vivere è creare» — «Armature», motto: «In Duce salus» — «Un uomo da niente», motto: «In povertà mia lieta» — «I figliuoli» motto: «Uno, due tre e... quattro» — «La bonifica», motto: «Prova e riprova» — «L'appello» motto: «Dum Vivamus»; ed ha deciso di assegnare egualmente le lire ventiquattromila di premi ai suddetti lavori nella seguente misura: «Equatore», per la sua netta distanza dagli altri lire cinquemila ed agli altri dieci lavori in parte eguali le rimanenti lire diciannovemila.

Teatro di prosa

Al Manzoni di Milano, secondo ci comunicano, contrariamente a quanto era stato annunciato non avrà luogo il corso di recite della Compagnia Picasso di recente formazione, che avrebbe dovuto iniziarsi la sera del 15 corrente.

Tre rappresentazioni sacre saranno date la sera di mercoledì, giovedì e venerdì santo al Puccini di Milano da un'apposita Compagnia, che metterà in scena il «Nazzareno» di Alfredo Damia.

★ Tra le varie novità italiane di prossima rappresentazione sono annunciate: «Il Socrate Secondo» di Pio de Flaviis, nella versione siciliana, che sarà messo in scena da Angelo Musco; «Le undici meno una» in tre atti e quattro quadri, e «All'insegna dei gamberi», in tre atti e otto quadri, di Augusto De Angelis.

★ La Compagnia Galli-Gandusio, terminando la sera del 18 corrente le sue rappresentazioni all'Olimpia di Milano, sarà dal 19 al 22 al Duse di Bergamo, dal 23 al 25 al Sociale di Brescia, dal 26 corrente al 15 aprile all'Alfieri di Torino, dal 16 al 22 al Politeama Margherita di Genova, il 22 e 24 al Civico di Vercelli, il 25 e 26 al Politeama di Casale, il 27 al Sociale di Asti, il 28 e 29 al Condominio di Gallarate e il 30 all'Umberto di Pavia.

La Compagnia dei Fratelli De Filippo svolgerà l'annunziata sua stagione milanese, fino all'8 aprile, all'Odeon e dal 9 aprile all'8 maggio al Teatro Olimpia. Il repertorio di questa Compagnia, comprende molte novità e alcune riduzioni: «Chi più felice di me!», «natale in casa Cupiello», «Gennariello», «L'ultimo bottone» e «Il dono di Natale», tutte commedie di Molise; «Parlate al portiere» e «A Coperchia è caduta una stella» di Molise e Mascaria; «Tutti uniti canteremo», «Il ramoscello di ulivo», «Amori e balestre», «Aria paesana» e «Cupido scherza e spazza» di Bertoni: «Quaranta non li dimostra» di Bertucci e Tommasetti; «Il padrone sono io» e «Scorzetta di limone» di Rocca; «Sarà stato Giovannino» e «Se tu non m'ami» di Riccora; «Lorenzo e Lucia» di P. De Filippo e «Sik-Sik, l'artefice magico» di E. De Filippo.

Varie

★ «Il mercante di Venezia» è una nuova commedia musicale in quattro atti rappresentata con ottimo esito al teatro dell'Opera di Montecarlo la scorsa settimana. Autore, così dell'adattamento poetico dal testo di Shakespeare, come della musica, è il compositore Enrico de Saussine, che si è rivelato, a giudizio dei giornali, eccellente musicista: «la sua partitura mette in luce la modernità e la originalità della fattura, oltre che una sapiente tecnica di orchestrazione ed armonizzazione».

★ La Comp. Fratelli Schwarz, avendo prorogato le rappresentazioni di «Ballo al Savoy» al Lirico di Milano, ha così modificato il susseguente suo giro col detto spettacolo: al 19 al 21 a Spezia, dal 22 al 25 a Firenze, dal 26 al 28 a arma, dal 31 corrente al 4 aprile a Trieste, dal 5 al 7 a Fiume.

★ Ottorino Respighi dirigerà al Colon di Buenos Aires la sua «Fiamma», che, come si è già annunciato, è compresa nel cartellone della stagione lirica di quest'anno al grande teatro argentino.

"Pages choisies,,
di F. Augusto de Benedetti

Da qualche tempo si sono intensificate le simpatie d'ordine intellettuale fra le nazioni latine e sopratutto fra l'Italia e la Francia. La «Ligue d'Union Latine» prima e l'«Academia Latinitatis excolendae» poi, sorte in Parigi, dicono con quanto buon volere si cerchi di fondere mediante un mezzo tanto efficace, quello delle lettere, le tendenze dello spirito fra le due Nazioni e di promuovere solidali relazioni che meglio valgano alle reciproche conoscenze e a un possibile comune indirizzo di gusti e di idee.

Per limitarci alla produzione letteraria, vorremmo dire che non solo la prosa, ma, ciò che è più difficile a credersi, la poesia nostra, voltata in francese, da mano maestra s'intende, può acquistare eleganze e notevoli sfumature.

Altrettanto non pare possibile nelle versioni dal francese in italiano, specie nella poesia, la quale, tradotta nella nostra lingua, perde certe native morbidezze, e ciò che in essa vi è di tenue e aggraziato spesso volte può, se non appesantirsi, assumere atteggiamenti troppo plastici e risoluti.

A questo pensavo appunto tenendo sott'occhio il volume «Pages choisies» di F. Augusto de Benedetti.

La «preface» al libro, dettata da Phileas Lebesgue, esamina l'opera complessa e varia dell'autore, poesie e prose, e mette sopratutto in rilievo il suo fervore di umanità, la sua costanza nel perseguire soggetti che abbiano intenti educativi e nella vita elevino a sensi di fratellanza e generosità.

Nella introduzione Raoul Follereau così scrive: «Notre eminent ami a detaillé et expliqué l'oeuvre du grand Poéte italien avec une si lumineuse exactitude, une si rare profondeur, que to ut commentaire demeurerait vain et superflue».

Queste «Pages choisies» edite da la «Jeune Academie» - Paris, 1934 - dovrebbero invogliare gl'italiani alla lettura dei completi lavori del de Benedetti che, nelle loro disparate esplicazioni, convergono ad una sola alta finalità. Il riconoscimento dei meriti insigni dello scrittore veneziano da parte della «Ligue d'Union Latine» deve non solo riuscire gradito ai nostri studiosi connazionali, ma interessarli inoltre a meglio approfondire la conoscenza della sua produzione.

Del resto, questa scelta di squarci in prosa e poesia riesce già di per sè a darci una chiara e bastante misura della rara versatilità dell'autore e, come ho già accennato, prova quanto bene il nostro idioma si pieghi ad essere tradotto in francese e possa anzi acquistare di agilità.

La sola poesia che si riporti anche in italiano nella «Pages choisies» intitolata: «Incrocio di treni» n'è una conferma. Ciò che in essa infatti vi è di troppo patente, nella traduzione si vela un poco e sveltisce con vantaggio.

Per molti rispetti è dunque consigliabile che da una appassionata lettura delle opere dell'illustre poeta veneziano venga fatto di consentire completamente coi traduttori o critici francesi.

e. g.

PER VOI, SIGNORA

I CAPPELLI DELLA NUOVA STAGIONE

E' primavera ormai, una primavera corrucciata e scontrosa, ma che, al primo squarcio di sereno, ci dà quello stato d'animo caratteristico di ogni primavera: è nostalgia, è desiderio, gioia fatta di tenerezza che il vento di aprile ci porta e riporta ogni anno coi ricordi dell'infanzia, con quelli dell'amore e dell'età più bella.

Le vetrine ritornano gaie. La signora si sofferma più volentieri ad ammirarle con un'espressione così piena di contento che, se si potesse tradurre in note, sarebbe tutto un canto.

Come è tutto un canto la nuova moda dei vestiti e dei cappelli, fioriti anch'essi, come la primavera.

Vi vedo incuriosite, gentili lettrici, e con una domanda a fior di labbro che si può facilmente tradurre: «Sì, sì, tutto questo va bene, e poi??»,

Volete che vi sia più concreta e più precisa?

Anche se le case di moda italiane cominciano appena ora le loro rassegne, noi possiamo ugualmente darvi qualcuna di quel le indiscrezioni ed anticipazioni che vi abbiamo promesso.

E incominciamo dai cappelli.

La moda è quasi sempre un ritorno ad un'epoca passata, interpretata con la genialità ed il gusto del presente.

Si vedono, ad esempio, certe canottiere da mattina, deliziose canottiere che anche la nostra mamma portava però nelle sue prime gite in bicicletta, quando la bicicletta era soltanto lo sport dei signori.

Ricordate? Forse qualcuna di voi ne conserva ancora qualche ingiallita fotografia.

La moda di quest'anno è sopratutto orientata verso i cappelli grandi, a larghe tese per ripararsi dal sole, il quale non si farà troppo desiderare se non fosse altro, per questa ragione.

Alcuni cappelli hanno l'ala perfettamente quadrata. Ma, grandi o medi che siano, il loro bordo, come per una parola d'ordine, appare in tutti i modelli rialzato per scoprire il viso. Falde che si rialzano o si arrotolano, che si abbassano da una parte per sollevarsi dall'altra.

Una delle trovate più carine nei cappelli di misura media, a bordo rialzato, consiste nel guarnirli al di sotto di questo con un rametto di fiori, in modo che il viso ne appaia incorniciato.

Ritornano i cappelli di piqué di seta, le collarette ed i guanti dello stesso tessuto e ritornano naturalmente anche le paglie.

A questo proposito voglio ricordarvi che dalla Francia continuano e si moltiplicano le ordinazioni della nostra paglia italiana. I francesi stessi che espongono con quel «savoir faire» che noi non abbiamo, pur... sapendo fare, affermano e dichiarano di importarla dall'Italia.

Molto in voga sarà per esempio la paglia «Milano» e crediamo e speriamo che le nostre signore non vorranno, per amore di esotismo e di snobismo, sinonimi molte volte di fatuità, preferire le paglie d'Oriente che non sono superiori alle nostre se non nel prezzo.

Permettetemi, gentili lettrici, di insistere nella difesa in ogni campo del prodotto italiano, il quale anche in quello dell'abbigliamento femminile, citiamo per esempio la seta, non ha rivali sia come qualità sia come prezzo.

Per lo sport e per viaggio si portano ancora feltri leggeri, speciali per questa stagione.

I colori delle paglie vanno dal pastello alla tinta dell'uva di Corinto, dal blu al rosa pallido mentre il bianco sarà meno in voga dell'anno passato.

I cappelli da sera in tulle di seta, in pizzo, in crine o in ricamo inglese lasciano intravvedere l'acconciatura mettendo una leggiadra zona d'ombra sul viso; in alcuni di questi però il bordo, formato da un velo piuttosto infittito, può essere portato sugli occhi o gettato all'indietro a piacere.

LA DAMINA

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

La parola del Duce

Stamane alle ore 10.40 verrà trasmessa, com'è noto, dall'Assemblea quinquennale del Regime, il discorso che Benito Mussolini terrà ai cinquemila gerarchi riuniti a Roma.

Tutti i fascisti, i giovani fascisti, gli operai iscritti ai Sindacati, i dopolavoristi, gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla, i cittadini, devono trovarsi alle ore 10 nel cortile del palazzo delle Scuole elementari. I fascisti indosseranno la Camicia nera sotto la giubba, e gli appartenenti alle altre organizzazioni del Regime le rispettive divise.

Nelle frazioni l'audizione avrà luogo presso le sedi dei Dopolavori rionali.

Tutto il Popolo pordenonese, in tutte le sue categorie sarà presente oggi all'adunata per ascoltare la parola del Duce che ancora una volta da Roma addita la via della grandezza.

Avviso ai Fanti

Si rammenta che il tesseramento anno in corso si chiude indeorogabilmente alla fine del corrente mese. Chi non è in regola con la tessera non può partecipare alla adunata di Roma fissata per il 24 maggio prossimo.

Il Segretario dell'Associazione si troverà in sede (Caffè Licinio) domenica 18 corrente dalle ore 10 alle ore 12 per il ritiro della quota annuale e per dare schiarimenti in merito alla adunata anzidetta.

Neo ispettore scolastico

In seguito al nuovo ordinamento scolastico per il quale le Scuole elementari dei Comuni autonomi sono pasate allo Stato, il prof. G. G. Croce, che da oltre quattordici anni dirige con vivo zelo e con molta intelligenza ed amore le nostre Scuole (dopo essere stato apprezzato insegnante per 27 anni) è stato dal Ministero dell'Educazione Nazionale nominato Regio Ispettore Scolastico del Comune di Pordenone con funzioni direttive e con sei anni di anzianità nel nuovo grado.

Vive congratulazioni all'egregio prof. Croce per la ben meritata promozione.

Statistica operai occupati

Operai occupati nei lavori pubblici dal 12 al 17 marzo 1934 XII. Lavori del Consorzio Irriguo Cellina - Meduna — operai N. 320 lavori delle Caserme e opere stradali — operai N. 140.

Commissione per i prezzi

La Commissione per la verifica e per l'aggiornamento dei prezzi delle merci e dei generi di prima necessità, si riunirà lunedì 26 corrente alle ore 15 presso la residenza municipale onde concretare il nuovo listino.

Un atto onesto

Carlo Cagnolato smarriva l'altro giorno il portamonete con una somma di L. 25 in contanti. - Luigi Vicenzini, rinvenuta la sommetta, si affrettava a farla pervenire al legittimo proprietario. Ecco un atto che veramente merita segnalato e lodato.

Inizio del corso di agricoltura

Martedì prossimo 20 corrente alle ore 17.30 avrà inizio nella sede del Circolo Agricolo il corso per irrigazioni, concimazioni e coltivazioni irrigue per gli agricoltori di Pordenone e della zona che usufruirà prossimamente del l'irrigazione.

L'utilissimo corso è indetto dalla sezione pordenonese della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Nuovo cancelliere

E' giunto in questi giorni ed ha preso possesso del suo ufficio nella nostra Pretura il nuovo Cancelliere sig. Raffaele Farina.

Un cordiale benvenuto.

Riunione di commercianti

Tutti i commercianti di Pordenone e della zona, sono invitati ad intervenire ad una riunione, che si svolgerà mercoledì prossimo, preso la sede della Delegazione mandamentale, nella quale il Segretario della Federazione Provinciale Fascista del Commercio rag. Manfrin tratterà vari argomenti interessanti il commercio e specialmente illustrerà la nuova legge sul commercio ambulante.

Assemblea straordinaria dei cavalieri

La Sezione cavalieri in congedo ha indetto per oggi una assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede sociale (sale superiori Teatro Licinio).

Riunione del Direttorio dei bersaglieri

Oggi per le ore 14.30 è convocato in seduta il Direttorio della sezione pordenonese F.lli De Carli dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Devono intervenire anche tuti i capi gruppo della zona.

Per i negozi

Domani festa di S. Giuseppe i negozi chiuderanno a mezzogiorno, mentre gli uffici pubblici e le banche osserveranno l'orario festivo.

Per il centenario dell'Eucaristia

Oggi, nel pomeriggio, in Duomo e nella parrocchiale di San Giorgio avrà luogo un'ora di adorazione solenne per la ricorrenza del diciannovesimo centenario dell'istituzione della SS. Eucarestia.

Per S. Giuseppe

Domani, per S. Giuseppe nelle varie chiese della città avranno luogo le funzioni religiose come nei giorni festivi. — Alla messa solenne sarà tenuto il panegirico del Santo. Particolare solennità acquisterà la celebrazione alla chiesa del Cristo nella quale a S. Giuseppe è dedicato un altare.

Ammogliati contro celibi

Gli ammogliati ed i celibi pordenonesi hanno affidato l'onore delle rispettive categorie, in campo calcistico, a due bollenti compagini di baldi, più o meno, giocatori concittadini che domani sul prato del Campo sportivo del Littorio si contenderanno tenacemente la vittoria.

Non facciamo previsioni, ma... se dovessimo farle il nostro favore andrebbe alla squadra degli ammogliati che hanno piegato ancora i celibi e che ci sono più.... simpatici per ragioni di.... colleganza e di campagna demografica. In ogni modo chi assisterà avrà certamente modo di divertirsi e di sciogliere il dubbio.

Farmacia di turno

Da oggi fino a tutta la settimana prossima farà servizio di turno la farmacia Polese sita in Piazza Cavour. Per la sola giornata di domani festa di S. Giuseppe farà invece servizio la farmacia Cesaratto posta in Corso Vittorio Emanuele.

Prata di Pordenone

Riconoscenza infantile al Duce

Al Segretario del Fascio, presidente dell'E. O. A., ing. Mario Marzin, è pervenuta la seguente lettera da parte dei balilla e delle piccole italiane assistiti nella corrente stagione:

« Ill.mo Signor Segretario Politico, Presidente dell'E. O. A., Prata. Noi Balilla e Piccole Italiane scriviamo a Lei come rappresentante del Duce. Noi che più degli altri ogni giorno sentiamo la bontà del cuore paterno del Duce, che sente i bisogni dei poveri di tutta l'Italia, esprimiamo il nostro atto di gratitudine, di omaggio e di ringraziamento.

Preghiamo ancora Lei di dire al Duce che i bimbi di Prata lo amano e che cresceranno sempre migliori.

Distinti ossequi.

I balilla e le Piccole italiane assistiti di Prata. *(Seguono le firme)*.

Nell'Opera Balilla

Nella classe quinta elementare di questo capoluogo il M.o Nicolò Mugavero ha raggiunto il tesseramento totalitario per l'anno XII.

Una lode al bravo insegnante.

Pesca di beneficenza

Il Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza, divisosi in parecchi gruppi, si è messo alacremente all'opera per la raccolta dei doni presso le famiglie più abbienti del Comune. Finora le offerte pervenute sono molto soddisfacenti e prossimamente pubblicheremo i nomi dei singoli offerenti.

Radio rurale

Per l'interessamento del presidente del locale Comitato dell'O. N. Balilla sig. Bruno dott. Miani, le scolaresche del Capoluogo hanno inteso la prima radioaudizione per bambini per mezzo di un apparecchio appositamente installato nella Casa del Balilla.

Il successo è stato molto lusinghiero e speriamo che i nostri bambini possano in seguito usufruire delle altre trasmissioni promosse così lodevolmente dall'E.I.A.R.

Nel cinematografo O.N.D.

Grande successo ha avuto il film « Anno 1914 ». In tutte e due le serate, il pubblico che gremiva il locale in ogni ordine di posti, è rimasto molto soddisfatto anche per la perfetta audizione. Oggi « La vecchia signora » con Emma Gramatica e Arturo Falconi.

SACILE

Riunione di artiglieri

Domani, 19 marzo, gli artiglieri sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo alle ore 10.30 nella sala maggiore del Dopolavoro.

In tale adunanza il fiduciario Mandamentale darà notizie sulle modalità del grande raduno nazionale a Napoli.

Data l'importanza dell'adunanza nessuno manchi.

Agli avanguardisti

Il Comando della Coorte Avanguardisti di Sacile comunica:

Tutti gli Avanguardisti sono comandati a trovarsi, in perfetta divisa, il giorno 19 corr., alle 10 ant. alla Casa del Fascio.

I capi squadra presenteranno il ruolino, che è stato loro distribuito, debitamente riempito.

Ai mutilati di guerra

Oggi, nelle sale del Dopolavoro, a cura dell'Associazione Mutilati ed invalidi, sarà effettuata una distribuzione di pacchi di generi alimentari ai soci bisognosi.

Ai fascisti

Tutti i fascisti, debbono intervenire all'adunata, che si svolgerà, alle ore 21 di martedì 20 corr., nelle sale superiori del Municipio.

Saranno fatte importantissime comunicazioni.

Farmacia di turno

Oggi e nella prossima settimana sarà di turno la farmacia del dottor Piero Mattiello.

Gara di calcio

Domani 19, alle ore 14.30 al Campo sportivo di viale Trento, si svolgerà un interessante incontro di calcio fra le squadre del I e II corso dell'Istituto Magistrale Superiore «Arnaldo Mussolini». La cittadinanza è invitata ad intervenire numerosa.

MANIAGO

Il discorso del Duce

Oggi alle 10.40 il Duce pronuncerà il discorso all'Assemblea Quinquennale del Regime.

La radiotsarmissione del discorso sarà diffusa a Maniago a mezzo di appositi apparecchi altoparlanti posti in piazza Italia.

Per l'audizione del discorso che sarà ascoltata dovunque con amorevole fierezza e con fede devota, le Organizzazioni del Regime e le Istituzioni cittadine sono convocate per le ore dieci davanti alla Loggia Municipale.

"Il pane del Duce,,

E' pervenuto a questa Zona nel pomeriggio di ieri il quarto contingente, oltre 100 quintali, della farina di frumento donata dal Duce ai Comitati E. O. A. del Mandamento di Maniago.

Ancora una volta si elevano al grande Benefattore i cori di riconoscenza e di devozione degli assistiti.

Esami di capisquadra

Oggi si svolgeranno presso le Scuole Elementari del Capoluogo, innanzi ad apposita Commissione, gli esami dei capisquadra balilla moschettieri nel numero di una trentina circa.

Domani sosterranno a Udine, avanti alla Commissione Provinciale, gli esami di capisquadra avanguardisti sette nostri organizzati che sono stati in apposito corso opportunamente preparati.

SPILIMBERGO

Il discorso del Duce

Alle ore 10,40, oggi, in piazza Garibaldi, vi sarà la radiotrasmissione del discorso del Duce.

Incontro calcistico

Lunedì alle ore 14,30 i diavoli neri del Fascio Giovanile di Combattimento, si incontreranno nel nostro campo sportivo con la squadra del F. G. di Casarsa.

L'attesa per l'incontro è vivissima.

Il mercato di lunedì

Il Podestà ha disposto che il mercato di domani 19, festività di S. Giuseppe, sia rimandato a martedì 20.

La giornata del gelso

Stamane alle 9,45 alla Scuola di Mosaico «Irene di Spilimbergo» vi sarà la giornata del gelso.

CAMPOFORMIDO

Il discorso del Duce

Oggi, per interessamento del Segretario del Fascio alle 10.40 nelle tre frazioni di Basaldella, Bressa, Campoformido, rispettivamente nella sala dell'Asilo, nella sala sociale e nella sala del Municipio mediante l'installazione di apparecchi radiofonici gentilmente concessi, sarà possibile sentire il discorso che il Duce pronuncerà in occasione della seconda assemblea quinquennale del Regime.

Esami capi squadra balilla

Alle ore 14 di oggi, nella sede del Fascio, si svolgeranno, dinanzi all'apposita commissione esami natrice, gli esami per allievi capisquadra balilla.

CIVIDALE

Cospicue elargizioni della Banca Cooperativa di Cividale

Il Consiglio della Banca Cooperativa di Cividale, nella seduta del 15 corrente, in occasione del riparto degli utili dell'esercizio 1933, ha deliberato le seguenti elargizioni per un importo complessivo di L. 9200:

Per le Opere assistenziali, L. 3500 — All'Opera Nazionale Balilla, Cividale, 1000 — Alla Casa di Ricovero e Congregazione di Carità, 800. All'Opera Naz. Dopolavoro, Cividale, 400 — Al Fascio femminile, Cividale, 400 — Al Fascio Giovanile di Combattimento, 400 — Alla Società Operaia di M. S. (Fondo pensioni), 300 — Al Giardino Infantile, 200 — Alla Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, 200 — Alla Sezione dell'Associazione Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra, 200 — Al Comitato Comunale Opera Naz. Maternità e Infanzia, 200 — Al Ricreatorio Maschile « Sacro Cuore », 200 — Alla Cassa Scolastica R. Ginnasio-Liceo, 150 — Alla Cassa Scolastica Scuola Avviamento professionale, 150 — All'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, 150 — Alla Scuola Professionale delle Orsoline, 150 — Al Ricreatorio femminile delle Orsoline, 150 — Al Comitato Mostra Equina, 150 — Al Consorzio Antitubercolare di Udine, 100 — Allo Istituto Fascista di Cultura di Cividale, 100 — All'Associazione Calcio Cividalese, 100 — Al Comitato d'Azione Dalmatica, 50 — Alla Biblioteca delle Scuole Elementari, 50 — All'Associazione Nazionale Alpini di Cividale, 50 — All'Opera Nazionale pro Aquileia, 50.

Pro E. O. A.

Nuove offerte pervenute all'E. O. A.: Mulloni dott. cav. Ausonio, Sanguarzo, L. 100 — Colonnello dott. cav. Primo Zanuttini e avv. Secondo Zanuttini per onorare la memoria dello zio Felice Zanuttini, L. 100.

Festività religiose

Oggi domenica nella chiesetta di S. Lazzaro, con solenni funzioni religiose, si festeggierà la ricorrenza del Santo, ultima sagra della stagione.

Domani lunedì, ricorrendo la festività di S. Giuseppe si svolgeranno solenni funzioni religiose nella Chiesa delle RR. MM. Orsoline. Così pure in Badia di Corno di Rosazzo, sede estiva di S. E. l'Arrivescovo di Udine, e Ronchi di Gagliano, la solennità di S. Giuseppe sarà celebrata come da vecchia tradizione.

Per l'assemblea quinquennale del Regime

Il ff. Segretario del Fascio ha pubblicato l'invito a tutti i fascisti, autorità e cittadini di trovarsi questa mattina alle ore 10.40 in Largo Bojani per ascoltare la radiotrasmissione del discorso che il Duce pronuncerà all'assemblea quinquennale del Regime.

Avverte inoltre che in caso di cattivo tempo l'audizione avrà luogo nella sala maggiore della Casa del Littorio.

Cividale - Udinese

Il nome stesso delle due contendenti basterebbe da solo ad indicare l'importanza dell'incontro odierno. Affiancate a pari punti nella classifica generale hanno cercato finora, in un duello indiretto di sorpassarsi, ma ora messe di fronte daranno luogo certamente al più bello incontro della annata calcistica.

All'Udinese brucia ancora fortemente l'unico insuccesso avuto sul proprio campo e per di più ad opera dei bianco rossi, per domenica si ripromettono, senza dubbio, di cancellare il brutto ricordo cercando nel miglior modo di rifarsi a nostre spese.

Ambedue le squadre prive di gioco pesante, come purtroppo si è constatato in altre, scenderanno in campo impegnatissime per la decisione del primato del girone.

I ragazzi di Pino si stanno seriamente preparando ed altrettanto si è saputo da parte delle zebrette bianco nere.

Speriamo che il tempo si rimetta al bello affinchè una degna cornice di pubblico assista all'interessante incontro.

Ambrosiana o Juventus ?

La solita frase cagione di tante discussioni nell'ambiente tifoso italiano.

Naturalmente i parteggianti non mancano neppure qui e per avvalorare le loro simpatie, hanno deciso d'incontrarsi a singolar tenzone in un prossimo incontro di calcio e per di più a beneficio dell'Associazione Calcio Cividalese. Daremo in breve maggiori particolari.

L'arresto di un professore

E' stato arrestato venerdì a La Spezia, il prof. Mario Antonio Catalani, nativo di Senigallia e da diversi anni insegnante presso le scuole secondarie di Cividale, perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura del Re di Udine. L'arrestato è stato in seguito tradotto alle carceri di Udine.

I prezzi del mercato

Piazza Duomo: prezzi per quintale: Fagioli a L. 130 — Frumento a 84 — Granoturco a 52 — Segala a 50. *Piazza P. Diacono:* Patate al q.le a L. 40 — Spinacci al Kg. a L. 1 — Cavoli a 0.90 — Radicchio a 1.20. *Piazza Diaz:* Burro al Kg. a lire 7.50 — Galline a 5 — Polli a 6 — Tacchini a 5 — Capretti a 6 — Uova di gallina (il cento) a 22. *Piazza S. Francesco:* Carbone al q.le a L. 20 — Legna a 4.50 — Fieno a 13 — Paglia a 9.

Maiali da macello entrati 1, non venduto — Maiali da corda entrati 8, venduti 7 — Maiali lattonzoli entrati 138, venduti 122.

Farmacia di turno

Oggi, domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. cav. G. Tomaselli.

REMANZACCO

Incontri calcistici

Oggi, domenica 18 marzo si disputeranno sul nostro campo sportivo le seguenti partite di calcio: Ore 13 Aurora B. contro la squadra Avanguardia; ore 14.30, Aurora A. contro la squadra di Manzano.

In breve saranno emanate le norme che regoleranno il campionato per la assegnazione della «Coppa Aurora» messa in palio dalla Società Sportiva Dopolavoristica di Remanzacco.

Una disgrazia

Mario Roiatti di Fabio, cadendo accidentalmente su di una scure, si è asportata la punta del dito pollice sinistro. Visitato dal dott. Del Fiorentino, è stato giudicato guaribile in giorni venti s. c.

Pugilato

Alle ore 21 di oggi, l'atleta Guerrino Mazzolini, dei pesi massimi, sosterrà un incontro pugilistico in Udine, nella palestra N. 2. L'ingresso è libero a tutti così i compaesani possono aver modo di presenziare gratuitamente alla competizione pugilistica, avendo così modo di ammirare il pugile novizio del quarto Gruppo rionale che fino a oggi, nella sua breve carriera, non ha conosciuto sconfitte.

RIVIGNANO

Mercato rimandato

Il Podestà avverte che il mercato del terzo lunedì — 19 marzo corrente — cadendo in giorno festivo — è rimandato al successivo 26 marzo.

BUTTRIO

Il discorso del Duce

Come fu annunciato, oggi, alla Casa del Littorio tutta la popolazione potrà ascoltare radiotrasmesso il discorso del Duce alla assemblea quinquennale del Regime. L'apparecchio radio è gentilmente favorito e sistemato dal signor Gino Astolfi, radio pioniere e capostazione titolare di Buttrio.

GEMONA

Il discorso del Duce

"Oggi, 18 corrente, alle ore 10.40, in piazza Vittorio Emanuele II potrà essere sentito da tutti l'atteso discorso che il Duce terrà alla assemblea quinquennale del Regime e che sarà radiotrasmesso.

Camicie nere, Giovani fascisti, premilitari, avanguardisti, organizzazioni giovanili si troveranno alla detta ora, in piazza.

L'A.N.A. festeggia il console Liuzzi

La Sezione locale dell'Associazione Alpini in congedo ha tenuto la sua assemblea annuale, passando in rassegna il lavoro svolto nell'anno decorso.

Nell'occasione gli scarponi hanno voluto festeggiare la guarigione dello scarpone cav. Alberto Liuzzi loro benemerito presidente con un concerto di canti alpini e di cori tenuti dalla massa corale del Dopolavoro.

Al Teatro Sociale

Oggi al Teatro Sociale vi sarà un interessante spettacolo con speciale programma.

CODROIPO

Il discorso del Duce

Tutti i fascisti ed i cittadini sono invitati oggi domenica alle ore 10.40 davanti al Palazzo Municipale per ascoltare il discorso che il Duce terrà alla assemblea quinquennale del Regime, e che sarà radiotrasmesso.

A cura della Sezione del Fascio sarà installato un apparecchio gentilmente concesso.

Nell'Avanguardia

Ieri sono partiti per Udine gli allievi capi squadra avanguardisti per sostenere gli esami di promozione, che si effettueranno dinanzi ad una commissione composta da Ufficiali della M.V.S.N. e del R. Esercito.

Qui sotto diamo l'elenco dei bravi allievi, che da oltre tre mesi, sotto la direzione del C. M. Attilio Piccini e di altri graduati, frequentavano con assiduità il corso serale.

Battellini Egidio, Bravin Lino, Cengarlo Adelchi, Clozza Giovanni, Della Pietà Ugo, Gregoris Achille, Malisani Mario, Marchetti Armando, Martina Luciano, Ottogalli Massimiliano, Paron Gino, Peresan Olinto, Tonizzo Guerrino, Tubaro Ercole, Toso Giovanni, Savoia Ferdinando.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

Al Vittoria

Oggi al Vittoria sarà dato un interessante spettacolo italiano.

SEDEGLIANO

Per il discorso del Duce

Il Commissario straordinario del Fascio invita tutti i fascisti e la popolazione ad intervenire in piazza Roma, oggi domenica alle ore 10.40, dove a mezzo apparecchi radio, collocati sul Municipio, sarà radiodiffuso il discorso che il Duce pronunzierà alla assemblea quinquennale del Regime.

RAGOGNA

Nel Fascio

Oggi, alle 10,40, tutti sono invitati in piazza S. Giacomo per ascoltare la trasmissione radiofonica del discorso del Duce.

Dopo il discorso si svolgerà alla Casa del Fascio l'assemblea annuale alla quale sono invitati tutti i fascisti: tenuta, Camicia nera. Nessuno manchi.

Nelle organizzazioni giovanili

Oggi 18 corr. mese, presso le Scuole del capoluogo, si svolgeranno, avanti l'apposita Commissione, gli esami per i caposquadra balilla che hanno frequentato il corso.

S. Vito al Tagliamento

L'assemblea dei commercianti

Il Delegato mandamentale del Commercio rende noto che martedì 20 andante, nella sala del Littorio, si svolgerà l'assemblea generale dei commercianti del mandamento.

Tutti gli iscritti sono vivamente pregati di intervenire, dovendosi trattare argomenti importanti relativi alla organizzazione.

Il C. C. Stefanutti alla Coppa Piccilli

Domani, lunedì, parteciperà alla Coppa Piccilli, la quale è organizzata dal Club Ciclistico Udinese, anche una squadra del nostro C. C. Stefanutti.

I nostri corridori certamente sapranno farsi onore.

Esami di capi squadra

Oggi sono partiti per Udine cinque avanguardisti, i quali dovranno sostenere gli esami di capi squadra.

Farmacia aperta

Oggi, domenica, resta aperta la farmacia del dott. Aldo Mainardis e domani lunedì, festa di S. Giuseppe, quella del dott. Gino Beggiato.

CERVIGNANO

Il discorso del Duce

Il Segretario del Fascio seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi ci comunica che il discorso che il Duce pronuncierà alle ore 10.40 di oggi, all'Assemblea quinquennale del Regime, sarà trasmesso per radio.

Tutti gli inscritti alle varie organizzazioni del Partito potranno ascoltarlo essendo già stati predisposti i seguenti luoghi di audizione con appositi altoparlanti:

Cervignano (Capoluogo): Casa del Fascio — cortilo antestante alla sede del Dopolavoro comunale.

Scodovacca (frazione): sede del Dopolavoro rionale.

Strassoldo (frazione): sede del Dopolavoro rionale.

In caso di cattivo tempo le radioaudizioni saranno tenute nelle sale interne delle rispettive sedi dei Dopolavori predetti.

Ufficio di collocamento dei Sindacati dell'Industria

Ieri nel pomeriggio alle ore 14.30 sono avvenute nella sede di questo Ufficio di Collocamento per gli addetti all'Industria, le consegne da parte del camerata Dino Guzzi, delegato di Zona dei Sindacati per l'Industria al nuovo delegato camerata Lino Padovan, titolare del locale Ufficio di Collocamento per l'industria, dell'Ufficio di Zona.

Alle consegne erano presenti il Vice Segretario Orfeo Tempestini in rappresentanza del Commissario dell'Unione, nonchè tutti i fiduciari comunali. La nuova giurisdizione della Zona comprenderà d'ora innanzi i seguenti Comuni:

Aiello — Aquileia — Campolongo al Torre — Cervignano del Friuli — Ruda — San Vito al Torre — Visco — Chiopris - Viscone — Clauiano — S. Giorgio di Nogaro — Porpetto — Palmanova — Bagnaria Arsa e Marano Lagunare.

Al camerata Padovan, vecchia Camicia nera, rallegramenti.

TARCENTO

Decesso

Si è spenta in età avanzata tra il dolore dei famigliari e l'accorato rimpianto di quanti la conobbero, la signora Maria Gatti ved. Patini, madre esemplare di numerosi figli, fra i quali il noto ed apprezzato industriale signor Gaetano Patini.

Bella figura per modestia e virtù, per senso pratico e fattivo, per volontà sorprendente in una donna tanto semplice.

Se la borgata di Aprato ha visto sorgere e fiorire un'industria che dà lavoro e pane a tante operaie, le deve a lei. L'industria creata dalla signora Patini con mezzi primordiali ed in più che modeste proporzioni fu trasmessa al figlio che la seppe ampliare e modernizzare, cosicchè ora occupa uno dei primi posti fra i setifici Friulani.

Alla eletta donna scomparsa un reverente saluto e alla desolata famiglia, condoglianze vivissime.

Il mercato mensile

Come abbiamo annunciato, il mercato mensile che doveva aver luogo domani lunedì, a causa della festività di S. Giuseppe, è stato trasportato al martedì seguente 20 marzo.

MORTEGLIANO

Il discorso del Duce

Il Segretario del Fascio avverte tutti i fascisti, Giovani fascisti e dopolavoristi di adunarsi alle ore 10 di oggi nell'Asilo per ascoltare il discorso che il Duce pronuncierà alle 10,40 alla assemblea quinquennale del Regime e che sarà trasmesso per radio.

TOLMEZZO

Cade dal poggiolo

Quest'oggi verso le ore 13 la signora Elisabetta Par... vedova Rainis, abitante in un terzo di piazza Castello, mentre camminava sopra un pergolo, poggiatasi al parapetto, questo cedette al peso, rompendosi, la signora precipitò nel sottostante cortile, battendo la testa sul selciato. Prontamente soccorsa dai famigliari e vicini, chiamato il medico, questi riscontrava alla disgraziata la frattura della base cranica e sintomi di commozione cerebrale.

Lo stato della signora Rainis è gravissimo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio ad orario normale, la farmacia Filippuzzi, di Reggio Corbellini.

TRICESIMO

Per il discorso del Duce

Tutti i cittadini sono invitati ad ascoltare il discorso che il Duce trasmetterà per radio alle 10,40 di oggi, nel palazzo Municipale, ove a cura del Fascio sarà collocato un apparecchio.

Lezione di frutticoltura

Ieri dalle 9 alle 12, nel frutteto Boschetti, il sig. De Bortoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, ha tenuto ad un numero straordinario di agricoltori, una importante lezione teorico-pratica, di frutticoltura. I presenti hanno mostrato vivo interessamento della lezione ed hanno manifestato la loro gratitudine al sig. De Bortoli per i suggerimenti e gli indirizzi impartiti.

Pro invalidi al lavoro

Questa succursale Banca del Friuli ha elargito lire 100 alla Società Operaia, fondo inabili al lavoro, in occasione dell'approvazione del bilancio.

Le componenti il Direttorio del Fascio Femminile, con animo addolorato partecipano la morte avvenuta ieri a Vicenza della signora

Vittoria Garelli

madre della Fiduciaria Provinciale sig. Anita Marchesini - Garelli.

Udine, 17 marzo 1934-XII.

Stamane alle ore 1.30 nel conforto del Signore decedeva

Angela Lotti in Mantoani

Ne danno il triste annuncio addolorati, il MARITO, il figlio FRANCESCO con la consorte TERESINA, le FIGLIE, le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 16.

Visco di Bertiolo, 17 - 3 - 1934-XII.

CRONACA CITTADINA

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI UDINE

Il discorso del Duce sarà trasmesso per radio alle 10,40 di stamane

La Segreteria del Fascio di Combattimento di Udine comunica:

Tutti i fascisti e giovani fascisti sono invitati per le ore 10.30 di oggi presso le rispettive sedi dei Gruppi Rionali per ascoltare la radio trasmissione del discorso che il Duce pronuncierà alle ore 10.40 all' Assemblea quinquennale del Regime.

E' stato pure provveduto, per dar modo alla popolazione di ascoltare la parola di S. E. il Capo del Governo, all'istallazione di appositi altoparlanti in Piazza Vittorio Emanuele.

Per Giuseppe Gentile

Con rito austero, presenti tutte le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, è stato venerdì scorso — come ieri abbiamo riferito — reso omaggio devoto alla memoria del Caduto per la Rivoluzione, Giuseppe Gentile, nel decimo anniversario del suo olocausto.

Il vice Segretario Federale seniore cav. uff. Rinaldi, che ha presenziato per il Segretario Federale al rito svoltosi alla Casa del Littorio, ha rievocato con commossa parola il Martire.

In questo giorno — disse — in cui ricorre il decimo anniversario del sacrificio di Giuseppe Gentile, sento profondo l'orgoglio di deporre — per delega del Segretario Federale — i fiori della riconoscenza nell'atrio di questa Casa del Littorio dedicata alle Camicie Nere Friulane valorosamente immolatesi per il trionfo della Rivoluzione.

Giuseppe Gentile aveva già 52 anni allorchè decise di iscriversi alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e cioè a quella magnifica istituzione del Regime che rappresenta il fiore del Partito, la guardia armata, fedele, vigile ed invincibile della Rivoluzione e la riserva inesauribile di entusiasmo e di fede negli immancabili destini della Patria.

E' gioì il buon Camerata allorchè seppe che la sua domanda era stata accolta. Gli avevano detto: «Ti uccideranno il giorno in cui oserai indossare la divisa della Milizia»; ma il forte lavoratore friulano, tutto compreso nelle sue occupazioni, non concepiva la terribile minaccia.

Il giorno 16 marzo 1924 egli indossò l'ambita divisa. Non rincasò però quella sera: all'alba del giorno dopo fu trovato assassinato nei pressi di casa sua, ucciso a colpi di pietra.

La rabbia rossa, impotente contro la certa vittoria del Fascismo, aveva vilmente infierito contro l'umile operaio.

Dieci anni sono trascorsi da quel nobile sacrificio e in quei tempi quando cioè l'impeto disperato di pochi animosi combatteva vittoriosamente il dissolvimento bolscevico, voi giovani, eravate adolescenti; non potete perciò completamente apprezzare le attuali condizioni della Patria in tutto ciò che allora rappresentava di volontà eroica e di sacrifici innumerevoli. Voi non avete provato le nostre ansie, le nostre crisi doloranti e le nostre delusioni.

Voi, nati nell'atmosfera di una grande epopea e cresciuti fra l'entusiasmo di questa nuova Era, dovete far più e meglio di noi. Dovete comunque tener conto che il Fascismo deve combattere ancora le più ardue battaglie e conseguire le più difficili vittorie.

Voi, che spontaneamente siete accorsi sotto i gagliardetti del Littorio, dovete con piena consapevolezza sentire il fiero orgoglio di essere la parte più viva e migliore della Nazione e rendervi degni di formare l'esercito nuovissimo della Patria risorta che lancia lontani il segno e l'auspicio per le più grandi vittorie e per le più belle conquiste del domani.

Camerati,

nel rito austero e nel raccoglimento delle anime nostre commosse, inspirati ai comandamenti del Duce, eleviamo intensamente il nostro pensiero al Martire purissimo. Egli sia con noi ora e sempre.

Il rito è stato chiuso con l'appello del Martire.

Alle Opere assistenziali

COMITATO PROVINCIALE

Per onorare la memoria di Enrico Margreth, all'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte:

Giacomelli dott. cav. Guido lire 10 — Costantini Scala dott. cav. Carlo 10 — Pascatti rag. cav. Andrea 10 — De Asarta co. ing. Manuel 10 — Di Colloredo Mels co. Viscardo 10 — Mainardi do. dott. Viscarod 10 — Mainardi co. dott. cav. Carlo 10 — Ottelio co. cav. Antonio 10 — Tamai Riccardo 10 — Tavoschi cav. Vittorio 10 — Volpe cav. dott. Antonio 10 — De Puppi co. dottor Raimondo 10 — Ferrini cav. rag. Luigi 10 — Lovaria co. dott. Antonio 10 — dott. Gaetano Astorri 10.

Il Segretario Federale ringrazia.

Arruolamenti volontari

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Sono aperti gli arruolamenti volontari fino al 31 c.m. in tutti i corpi e reparti del R. Esercito.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono contrarre tutti indistintamente la ferma di anni due. Essi devono aver compiuto il 18.o anno di età.

Agli arruolamenti in parola possono essere ammessi (purchè di età non superiore a 26 anni) i già rivedibili ed i già riformati che siano in atto riconosciuti idonei al servizio militare incondizionato.

Le domande degli interessati, corredate dei certificati indicati negli appositi manifesti trasmessi ai Municipi per l'affissione, saranno rimesse direttamente ai Comandi di Corpo prescelti dagli aspiranti.

Gli aspiranti all'arruolamento nel Reggimento ferrovieri del genio, devono essere in posseso dei titoli di studio e dei requisiti professionali indicati al N. 15 e seguenti dei manifesti affissi a cura delle autorità municipali.

Gli interessati potranno presentarsi al rispettivo Distretto di residenza allo scopo di accertare la loro idoneità fisica.

O. N. B.

Nell'organizzazione femminile

Giovedì, alla presenza dei Direttori didattici e della Fiduciaria comunale delle P. I. si sono aperti i due doposcuola per le Piccole Italiane che frequentano le classi IV e V femminili tra la serena gioia delle partecipanti che vedono così esaudito un loro vivissimo desiderio.

Con la provvida istituzione dei due corsi si è inteso di venire incontro alle organizzate che hanno maggior bisogno di assistenza scolastica e che sono più meritevoli di aiuto.

Il Doposcuola in parola funziona regolarmente tutti i giorni, eccettuato il giovedì, presso i due Stabilimenti Scolastici di via Dante e di via Gorizia. All'assistenza nell'esecuzione dei compiti scolastici si aggiunge alternativamente un'ora di lavoro femminile e una di ginnastica, rendendo così più utile e più divertente il Doposcuola.

Le insegnanti preposte sono le sigg. Bevilacqua Concetta, Della Negra Maria, e Bianchi Maria e per il lavoro la signora Della Savia Peresson Amelia.

Cassa Nazionale Malattie addetti al commercio

Rappresentanti di Commercio. — Tutti i rappresentanti di commercio, iscritti o non iscritti alla Federazione Fascista Friulana del Commercio devono provvedere a norma delle disposizioni vigenti ad iscrivere i loro dipendenti alla Cassa Nazionale Malattie Addetti Commercio; gli inadempienti saranno denunziati per i provvedimenti del caso. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi o scrivere allo Ufficio di Udine della C.N.M.A.C. in via Fabio Asquini 1, tel. 9-41.

Rivendite di Generi di Monopolio. — Devono essere pure iscritti alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio tutti i dipendenti dei negozi di generi di monopolio in qualunque condizione si trovino. Gli interessati, prestatori d'opera e datori di lavoro, potranno rivolgersi per informazioni in via Fabio Asquini 1, tel. 9-41.

I doni per la Fiera pasquale

Diamo il primo elenco doni per la Fiera pasquale di beneficenza:

S. A. R. il Principe di Piemonte: orologio a sveglia con astuccio — S. E. Morpurgo cav. di gr. cr. bar. Elio: astuccio con servizio per insalata, posate e coppa in cristallo lavorato — S. E. il Prefetto: servizio completo di piatti in porcellana di Laveno artisticamente decorati (72 pezzi) per 12 persone. — Cassa di Risparmio di Udine: N. 20 libretti di risparmio da L. 50 ciascuno — Amministrazione Provinciale: servizio da tavola in ceramica decorata per 12 persone — Banca Commerciale Italiana: 3 libretti al portatore da L. 50 ciascuno — S. E. mons. Nogara: artistica immagine sacra con cornice dorata — Morpurgo prof. comm. bar. Enrico: servizio giapponese di chicchere per caffè per 12 persone — Ditta E. Semintendi: cerniera per borsetta — Leo ed Elena Rubini Morpurgo: artistico portavaso con guernizioni in bronzo — Rocco D'Ambrosi Alma: astuccio con 2 posate d'argento — avv. gr. uff. Mario Bertacioli: astuccio con servizio posate per dolci per 12 persone (25 pezzi) — Teresa Lazzari Carulli: vaschetta portafiori in terracotta di Signa — Mariano Sommariva: 100 buoni per un gelato — Maria Braido march. Mangilli: vaso in vetro dorato — co. Anna Lovaria Tomadini: servizio coppe per gelati — Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: grande astuccio con servizio per centro da tavola argento e cristallo — co. Carla Lovaria Petitti di Roreto: anfora in ceramica decorata — Mario e Maria Menazzi: 10 sacchetti farina da Kg. 2 — Luisa Rochis Del Giudice: astuccio con 6 portafiori arg. — Sollgo Potere Teresa: servizio p. caffè p. 6 persone e vassoio — Commissione Venatoria Provinciale: servizio giapponese per tè per 6 persone — Margherita Franchi Coccani: artistico portabiglietti — Luigi Moschioni: 100 doni assortiti: tagli camicie, blouse, calze, calzetti filati di cotone e di seta — Serena e dott. Giuseppe Coschiutti: astuccio con bomboniera — Erminia Faleschini ved. d'Este: servizio chicchere per tè in ceramica artistica e vassoio — Mary Schiratti Peratoner: vaso portafiori Murano — Maria Peratoner Moretti: anfora decorativa — March. Cecilia Ronchi Mangilli: grande portavaso maiolica decorata — Rina Damiani Ballico: astuccio con servizio piatti per frutta — Maria Pecile bar. Petean: vaso portafiori — Bice Piana Canevari: astuccio con 2 posate argento — cav. Andrea e Rosa Chialchia: servizio chicchere per caffè per 6 persone — Teresa d'Este Nadich: vassoio e servizio per vino e liquori — Istituto Magistrale «Caterina Percoto»: 2 volumi e astuccio con servizio per insalata — Anna Gorlier Chiapussi: servizio per liquori per 6 persone — Petz Comessatti Adele: grande anfora artistica — co. Elisa de Puppi: artistico vaso decorativo — co. Agnese de Puppi: anfora maiolica — Tina e Maurizio Scoccimarro: servizio per caffè per 6 persone e vassoio.

Scuola di cultura cattolica

Sulle orme del Redentore

Iersera ebbe luogo l'annunciata conferenza di S. E. mons. Arcivescovo sul tema: «Sulle orme del Redentore». Oratore e tema attrassero un pubblico assai numeroso e vario.

Il pellegrino pio, preparato da forti studi biblici e sopratutto accompagnato da una fede profonda, commosso ed esultante al pensiero di rifare i cammini percorsi dal Divin Redentore e di sostare sui luoghi in cui si svolsero i Misteri più augusti, traspariva nella parola semplice ma fluida ed eletta di S. E. E l'uditorio, spiritualmente preparato da un anno di celebrazioni del grande mistero della Redenzione, si sentiva come trasportato nel pio pellegrinaggio e coll'oratore viveva le emozioni più pure e più alte, sia che attraverso visioni panoramiche di Palestina rievocava i luoghi santificati dalla presenza di Gesù, sia che dinanzi ai monumenti eretti dalla fede dei popoli si attardava a rivivere nel pensiero commosso i momenti ed i fatti più salienti della vita di Lui, felicemente commentati da rapide riflessioni. Una ottantina di proiezioni passarono sullo schermo a rendere misticamente più suggestiva la commemorazione della Redenzione, che mons. Arcivescovo volle fare sulla trama del suo pellegrinaggio.

Un'oasi dello spirito fu la conferenza: e il pubblico lo dimostrò sia coll'attenzione religiosa che prestò alla parola di S. E., sia cogli applausi fragorosi con i quali espresse il suo animo grato al termine della interessantissima conferenza.

Il Duca degli Abruzzi

Ricorre il primo anniversario della morte di S.A.R. il Duca degli Abruzzi, perla dell'Augusta Casa Sabauda e gloria pura della Patria, alla quale diede lustro come scienziato per le sue ardimentose spedizioni e incremento come illuminato colonizzatore.

E' doverosa la commemorazione.

E questa sera, alle ore 17.30, nella sede di Via Treppo 3, la farà un valoroso ufficiale che è particolarmente indicato per aver conosciuto il Grande sulle terre coloniali: il colonnello cav. Renzo Dalmazzo, Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata.

Ingresso libero. Sala riscaldata.

Riunione di bieticultori presso la Federazione agricoltori

Convocati dal reggente l'Ufficio bieticolo di S. Vito al Tagliamento, si sono riuniti presso la Sede della Federazione Agricoltori i principali bieticultori della provincia per udire le comunicazioni riguardanti la coltivazione di quest'anno.

Presiedeva la riunione il Commissario della Federazione conte de Puppi.

Il Segretario dott. Zanettini, ha esposto ai presenti l'attuale situazione della bieticoltura in Friuli dopo la chiusura dello Stabilimento di S. Vito al Tagliamento prospettando le direttive della Federazione Agricoltori in proposito.

Il sig. Alborghetti ha riferito sui recenti accordi tra la Federazione Bieticultori, i rappresentanti degl'industriali e tra le Federazioni delle Provincie di Venezia, Udine e Treviso, interessate circa l'attività dello Zuccherificio di Ceggia.

Hanno interloquito i signori: cav. Bignami, comm. Cavarzerani, dott. Giacomelli, ed altri.

Infine il Commissario della Federazione ha promesso il suo vivo interessamento per questa coltura, sebbene essa rivesta ora importanza secondaria per la nostra Provincia, auspicando che in un prossimo avvenire possa essere ripresa in esame la eventualità della riapertura dello Zuccherificio di San Vito al Tagliamento.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del prof. Mattioni

Venerdì sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gremita di pubblico distinto, il cav. prof. Michele Mattioni del R. Liceo Scientifico di Arezzo, con rara competenza di studioso ed efficace oratore, svolse il tema seguente: «L'Artefice dei Numi: Canova».

Vivo fu l'interesse dei presenti per la dotta conferenza, poichè non solo fu determinato, attraverso un acuto esame critico, il valore dell'opera canoviana in rapporto all'arte del secolo in cui egli visse e s'impose, ma anche fu fatta rivivere nella sua più profonda umanità, quale uomo, cittadino, artista, la figura del Principe degli scultori, con una calda rievocazione delle vicissitudini sue e con una fedele ricostruzione storica degli avvenimenti riproducenti la maggior parte dei suoi capolavori.

L'oratore esordì con una rapida sintesi sulle condizioni dell'arte nei secoli decimosettimo e decimottavo contro cui reagì energicamente il Neo-classicismo, il quale, nel campo della scultura, ebbe in Antonio Canova nato a Possagno presso il Grappa, nel novembre del 1757, il più geniale e fecondo interprete. Oltre 176 opere furono il frutto della laboriosa e nomade esistenza di questo singolare artista, conteso da Papi e Sovrani.

I primi saggi provengono dai suoi studi a Venezia e le statue di Orfeo ed Euridice, il gruppo di Dedalo ed Icaro rivelano rapidamente il valore della sua arte e ne spargono notizia in Europa. Chiamato a Roma vi consacra la sua fama col monumento a Papa Ganganelli in S. Apostoli e con quello di Clemente VIII in San Pietro. Poi appariranno i capolavori della maturità, la più genuina espressione del suo temperamento e della sua concezione dell'arte: la statua delle danzatrici, il gruppo di Psiche, le tre Grazie lo innalzano fra tutti gli scultori contemporanei. Napoleone vuol lasciar ai posteri un simulacro degno di sè e lo invita a Parigi: l'effige dell'imperatore viene ritratta in un busto ed in una statua colossale: altri lavori mirabili per purezza di linee e compostezza classica eseguisce per la moglie e la madre dell'imperatore e per la bella Paolina Borghese.

Da ultimo eccolo a Vienna, accolto da onori trionfali, degni di un sovrano, ivi nella chiesa degli Agostiniani, eleva un severo monumento funebre a Maria Cristina.

Ma quanti altri capolavori immortali, quali la Venere Italica e la statua di Pio VI in S. Pietro, accanto ad innumeri sculture funerarie non crea il genio inesauribile di Canova, fino a che la morte non lo raggiunse improvvisamente nell'ottobre del 1822, all'età di 65 anni, dopo almeno 50 di attività? Ma ormai l'immortalità è raggiunta e può tornarsene alla natia Possagno, e riposare per l'eternità in un tempio da lui architettato, questo grande artista che ai suoi tempi rinnovò l'arte della scultura in Italia seguendo la retta via, ossia ispirandosi al vero, sull'orma della tradizione classica.

Vivi applausi salutarono l'oratore al termine della bellissima conferenza.

La giornata del gelso al Cormor

Il Dopolavoro del I.o Gruppo Rionale celebrerà, come in tutti i centri rurali d'Italia, nel dì della festa di San Giuseppe, la Giornata del Gelso.

Saranno piantati a cura di quel Dopolavoro un certo numero di gelsi nei pressi della Chiesa della frazione, nei bordi del piazzale adiacente la Chiesa stessa e lungo la strada comunale, a testimonianza della fede di tutti gli agricoltori nell'avvenire della sericoltura nazionale e monito per tutti coloro che attentano al patrimonio gelsicolo del nostro Paese con abbattimenti inconsulti della preziosa pianta.

Alla manifestazione pubblica, alla quale tutta la popolazione della frazione parteciperà in massa, interverranno le autorità locali; i fascisti del Gruppo Rionale e rappresentanze di Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla ed altre organizzazioni.

Un rappresentante della Cattedra Ambulante dell'Agricoltura spiegherà il significato della cerimonia.

La manifestazione si svolgerà alle ore 15.

Nel Sindacato pubblici esercizi

Il segretario Provinciale del Sindacato Albergo e pubblici esercizi, comunica:

I proprietari d'Albergo e pubblici esercizi, che avessero alle loro dipendenze membri del Direttorio del Sindacato albergo e pubblici esercizi, sono pregati di lasciarli liberi dalle ore 15 alle 16.30 di domani, lunedì 19 corrente.

Assunzione di operai avventizi straordinari

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad indire esperimenti per la scelta di 300 operai avventizi straordinari (elettromeccanici) per gli uffici - impianti elettrici e di segnalamento, uffici speciali ed uffici elettrificazione, secondo le norme che gli interessati possono consultare presso gli uffici della direzione compartimentale e presso le stazioni della giurisdizione.

Ringraziamento

Ringrazio pubblicamente il chiarissimo dott. comm. Antonio Cavarzerani, che, con atto chirurgico perfettamente riuscito, mi ha guarito da un'acuta forma appendicolare, in pochi giorni ridonandomi al lavoro.

Ringrazio altresì il suo assistente, l'egregio dott. Reginaldo Ferrario, nonchè il mio medico curante dott. cav. Paolo Stringher e tutto il personale della spett. Casa di cura Cavarzerani, per l'assistenza prodigatami, sempre intelligente e affettuosa.

Udine, 18 marzo XII.

FIERO PEDRAZZA

La Cassa di Risparmio per il Preventorio di Carraria

Anche per il corrente anno la benemerita Cassa di Risparmio ha elargito al Preventorio Infantile Antitubercolare di Carraria la cospicua somma di L. 2000 — L'ente beneficato porge vivi ringraziamenti.

Un lutto

Si è spenta ieri a Vicenza la signora Vittoria Garelli Beltrame, donna di elette virtù. La compianta estinta, che la Parca crudele ha tolto alla vita terrena a 63 anni, lascia di sè il migliore e più sentito ricordo. Dedita con esemplare affetto di sposa e di madre alla famiglia, ella profuse la sua preziosa attività ai Fasci Femminili della sua città ed all'Opera nazionale per la maternità ed infanzia. La sua dipartita ha suscitato quindi profondo cordoglio nei molti che avevano avuto modo di conoscere e di apprezzare le sue preclari doti.

Ai figli on. Alberto Garelli e signora Anita Marchesini Garelli, Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, rivolgiamo sentiti sensi di cordoglio per il grave lutto che li ha colpiti.

Una crociera in Somalia della Lega Navale italiana

Si comunica ai soci che la Lega Navale Italiana ha in programma una crociera in Somalia dal 5 maggio al 18 giugno 1934.

Si richiama l'attenzione dei soci su questa crociera che oltre a dare una suggesiva visione di bellezze panoramiche di terre lontane, mira a far conoscere turisticamente agli italiani le nostre fiorenti Colonie.

"Il Commercio Veneto,,

è uscito ieri con il consueto, interessante sommario tra cui: «Il Duce parlerà domani alla seconda assemblea quinquennale del Regime» — «Commercio e Corporativismo» — «Alcune note sulle nuove norme per la risoluzione delle controversie individuali» — «Il notevole sviluppo del turismo» — «Le esportazioni in Argentina».

«Il Commercio Veneto» pubblica inoltre un vasto notiziario nazionale e provinciale ed i prezzi sui mercati del Veneto.

Amministrazione Provinciale di Udine

Avviso d'asta

Alle ore 11 del 24 Marzo corrente presso l'Amministrazione Provinciale, seguirà l'asta per i lavori di costruzione della Caserma RR. Carabinieri di Tolmezzo.

Importo a base d'asta lire 308.000.

Udine, 17 marzo 1934 XII.

Il Preside: F. TULLIO

Il Segretario Generale: L. Zanon

Bollettino demografico di Udine

del 17 Marzo 1934 - XII

Nati 4

Morti 2

Matrimoni . . . 1

Pubblicazioni di matrimonio

Fabbris Mario impiegato con Negroni Alba civile — Caltagirone Giuseppe maestro elementare con Mattioni Amelia maestra elementare — Iurettigh Luigi agricoltore con Zeppino Rosalba casalinga — Degano Lorenzo agricoltore con Trangoni Maria casalinga.

Matrimoni

Manelti Ferruccio capo minatore con Agostini Elsa civile.

Morti

Santoli Maria Rosaria di Pasquale di mesi 15 — Magnan Augelo fu Giacomo di anni 42 muratore.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

INFEDELE. - Capolavoro cantato, parlato, con Ronald Colman e Kay Francis. Sulle scene: Troupe Internazionale *Borodinoff*. — Ore 14.

IMPERO

FANTOMAS. - Film supergiallo di grande successo. Capolavoro interpretato da Tania Fedor e Jan Gallard. Prezzi normali. — Ore 14.

EDEN

ADORABILE. - Vicenda romantica con Janet Gaynor e Warner Baxter. Film Fox cantato e parlato. Fuori programma: «*Maestri Cantori*», concerto sinfonico. — Ore 14.

PUCCINI

(Cine - Varietà): Dalle ore 14 a prezzi normali: 20.000 ANNI A SING SING, e sulla scena la *Compagnia Grisi - Derosè*.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 4-40
Pubblicità 4-59

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, e furono accettati in data 31 luglio 1933-XI:

CAVASSO NUOVO

BIER ANTONIO, Osvaldo, 1. 7. 1901 - Cementista
BIER ANGELO, Osvaldo, 1. 7. 1906 - Cementista
BIER GIO. BATTA, Michele, 24. 4. 1893 - Mosaicista
BIAN ROSA G. BATTA, Valentino, 19. 11. 1884 - Terrazzaio
CAINERO AUSILIO, Antonio, 3. 7. 1910 - Portalettere
DI POI LUIGI, Giobbe, 23. 9. 1881 - Terrazziere
DI MICHIEL RODOLFO ANGELO Giacomo, 7. 9. 1895
DE MARCO VALENTINO, Eugenio, 23. 4. 1869 - Facchino
DI BERNARDO SANTE, Pietro, 5. 3. 1911 - Sorvegliante
MARALDO ANGELO, Pietro, 30. 7. 1883 - Agricoltore
MARALDO ANTONIO, Salvatore, 31. 3. 1889 - Carpentiere
MARALDO ANTONIO, G. Batta, 6. 10. 1906 - Scritturale
MICHIEL TOMASO, Mattia, 27. 2. 1881 - Terrazziere
MARIUTTO DOMENICO, Antonio, 30. 8. 1889 - Esercente

CLAUZETTO

ZANIER LUIGI, Luigi, 11. 1. 1910 - Muratore

CODROIPO

BARACETTI ONORIO, Antonio, 7. 7. 1902 - Agente Camp.
BOSA EMILIO, Paolo, 21. 5. 1911 - Meccanico
BORTOLUSSI ANDREA, Angelico, 27. 12. 1911 - Bracciante
BRUNI GIOVANNI Francesco, 24. 6. 1901 - Elettricista
CENGARLE RENATO, Carlo, 25. 10. 1911 - Agente Neg.
CHIARCOSSI ERCOLE, Emilio, 11. 12. 1909 - Bracciante
CECCATTO FORTUNATO, Luigi, 11. 9. 1909 - Bracciante
CHIARCOSSI ANTONIO, Giuseppe, 2. 4. 1877 - Pensionato
CINELLI VALENTINO, Lorenzo, 3. 6. 1904 - Sellaio
CLOZZA VITTORIO, Giuseppe, 2. 8. 1901 - Barbiere
DEOTTO ENRICO Domenico, 24. 8. 1906 - Meccanico
D'ANGELA FULVIO, Pietro, 29. 9. 1906 - Falegname
GARDISAN GIUSEPPE, Alessandro, 10. 9. 1908 - Bracciante
LIANI LUIGI, Davide, 31. 3. 1892 - Bracciante
MAIERO FRANCESCO, Antonio, 8. 11. 1908 - Agricoltore
MARCHETTI ANGELO, Luigi, 11. 9. 1901 - Falegname
MARTINA GIOVANNI, Giuseppe, 9. 5. 1911 - Ass. Edile
MORELLO OLIVO Agostino, 8. 4. 1906 - Barbiere
OTTOGALLI LUIGI, Bonaventura, 23. 11. 1911 - Manovale
PAGOTTO BATTISTA, Giosuè, 5. 3. 1899 - Agricoltore
PELLIZZONI ANGELO, Bortolo, 25. 2. 1884 - Muratore
POPESSO ARCANGELO, Francesco, 7. 10. 1901 - Pescivendolo
ROSSO GIOVANNI, Pio, 10. 7. 1892 - Bracciante
SANDRO ALESSANDRO, Antonio, 23. 9. 1907 - Muratore
TOMASINI MARIO, Giacomo, 10. 10. 1902 - Casaro
TOSO PIETRO, Giuseppe, 23. 5. 1879 - Pensionato
VENIER PIETRO, Michele, 2. 10. 1909 - Muratore
ZORZINI ANGELO, Felice, 27. 1. 1893 - Casaro

CASARSA DELLA DELIZIA

COGO CARLO, Alessandro, 1. 2. 1908 - Mugnaio
COLUSSI GINO, Gio. Batta, 21. 12. 1907 - Carpentiere
PRETTO MARIO, Dante, 11. 2. 1903 - Impiegato
PETRACCO LINO, Daniele, 25. 11. 1911 - Bracciante
SAMBUCO ERCOLE, Gabriele, 21. 11. 1883 - Esercente
TAURIAN GIORDANO, ..., 13. 11. 1911 - Bracciante

CIMOLAIS

BRESSA GIUSEPPE, Giuseppe, 13. 2. 1911 - Muratore

CORDOVADO

BIGATTIN ALESSANDRO, Luigi, 28. 10. 1911 - Agricoltore

CASTELNUOVO DEL FRIULI

BIANCHERIN LUIGI, Luigi, 30. 9. 1895 - Portalettere

CERVIGNANO

DALLA BRIDA RODOLFO, Enrico, 27. 11. 1896 - Ferroviere
FICOZZI ITALO, Amedeo, 25. 8. 1893 - Ferroviere
MAURO PIETRO, Luigi, 10. 8. 1900 - Ferroviere
ORSINI GIOVANNI, Antonio, 10. 9. 1888 - Ass. Edile
PELLOS LUIGI, Giacomo, 1. 8. 1889 - Sarto
PASCOLI SANTO, Giacomo, 14. 2. 1902 - Ferroviere
PASSON PIETRO, Luigi, 28. 9. 1896 - Ferroviere

CAVAZZO CARNICO

CANDOLINI PIO, Giovanni, 20. 9. 1894 - Commerciante
COLLINO MICHELE, Costantino, 7. 10. 1888 - Carpentiere
MONAI STEFANO, Girolamo, 16. 8. 1893 - Bracciante
MICAGLIA GIACOMO, G. Batta, 10. 9. 1903 - Fabbro

COMEGLIANS

DEL MORO VENANZIO, Angelo, 18. 10. 1895 - Carradore
DELLI ZUANI G. BATTA, Giacomo, 28. 8. 1895 - Impiegato
DELLA PIETRA DOMENICO, Adamo, 13. 1. 1890 - Casaro
DEOTTO AMADIO, Luigi, 13. 9. 1878 - Commerciante
DELLA PIETRA GIACOMO, G. Batta, 22. 10. 1909 - Meccanico
PALMANO DAVIDE, Giuseppe, 8. 9. 1908 - Bracciante
TOSON RICCARDO, Pietro, 10. 4. 1899 - Impiegato
ZANIER GIACOMO, Odorico, 5. 5. 1891 - Muratore
AITA LUIGI, Luigi, 25. 8. 1903 - Bancario

COSEANO

CANTARUTTI LODOVICO, Ugo, 26. 9. 1901 - Impiegato
CANTARUTTI ATTILIO, Ugo, 16. 12. 1902 - Agricoltore
PERESSI ASTERIO, Luigi, 25.3. 1906 - Agricoltore
SAMBUCO ORAZIO, Dionisio, 3. 8. 1908 - Falegname
VALLE CARLO, Giovanni, 14. 9. 1902 - Muratore
VALLE ETTORE, Pietro, 11. 7. 1907 - Muratore

CORDENONS

CELEPRIN SANTE, Angelo, 10. 1. 1887 - Agricoltore
CECOTTI RICCI CRISTIANO, Luigi, 27. 10. 1895 - Meccanico
DE ZAN LUIGI, G. Batta, 2. 7. 1892 - Operaio
DE ZAN GIOVANNI, Angelo, 25. 7. 1881 - Stradino
DE ZAN EUGENIO, Antonio, 8. 2. 1892 - Autista
DE SANTI SECONDO, G. Batta, 5. 12. 1905 - Operaio
DE PIERO ANTONIO, Luigi, 26. 2. 1908 - Guardia Nott.
DEL PUP ANTONIO, Giuseppe, 29. 7. 1888 - Agricoltore
DEL MUL ANTONIO, Angelo, 26. 4. 1889 - Stradino
DE BENEDET FRANCESCO, Angelo, 19. 9. 1907 - Impiegato
DE BENEDET CESARE, Antonio, 24. 7. 1887 - Agricoltore
DE ANNA GINO, Ambrogio, 22. 9. 1901, Commerciante
GARDONIO AGOSTINO, Antonio, 5. 4. 1907 - Agente Imposte
MARANZANA GIUSEPPE, Eugenio, 28. 9. 1903 - Autista
MANFRIN DAVIDE, Antonio, 29. 9. 1889 - Muratore
PELLIZZARI ANTONIO GIORGIO, Giacomo, 16. 3. 1907 - Cuoco
PASSADOR GUGLIELMO, Pietro, 5. 12. 1903 - Meccanico
PINIER ANTONIO, Angelo, 21. 11. 1892 - Falegname
RIGO EDOARDO, Antonio, 30. 12. 1910 - Impiegato
RAFFIN RENATO, Giuseppe, 7. 11. 1906 - Falegname
SERAN LUIGI, Giuseppe, 27. 12. 1880 - Agricoltore
TREVISAN AGOSTINO, Carlo, 29. 7. 1905 - Autista
TURRIN ERMINIO, Antonio, 16. 8. 1890 - Muratore
TOMASON MICHELE, Francesco, 14. 3. 1910 - Barbiere
TAJARIOL RODOLFO, Luigi, 7. 9. 1904 - Ass. Edile
TABAJOL CELINDO, Luigi, 7. 11. 1905 - Tessile
VERIN EUGENIO, Bortolo, 30. ... 1891 - Esercente
VIVIAN CESARE, Angelo, 13. 11. 1881 - Agricoltore
VIVIAN ANTONIO, Angelo, 5. 1. 1874 - Agricoltore
ZUCCATO ALBINO, Isidoro, 23. 5. 1876 - Mugnaio
ZERBI GIUSEPPE, Valentino, 11. 11. 1889 - Com. Cortaio
ZERIO FEDERICO, Osvaldo, 19. 1. 1906 - Autista

CASSACCO

BLASONO OTTAVIO, Francesco, 23. 4. 1885, Possidente
COLAONE EGIDIO, Giuseppe, 5. 11. 1904, Agricoltore
COLAONE ERMANO, Giuseppe, 23. 6. 1906, Agricoltore
FLOREANI ERMENEGILDO, Luigi, 27. 5. 1891, Agricoltore
FANZUTTI LUIGI, Giuseppe, 27. 1. 1910, Agricoltore
GERUSSI SIRO DANTE, Domenico, 28. 12. 1902, Bracciante
LIZZI MARCO, Daniele, 3. 1. 1888, Falegname
MICONI ALBERTO, Domenico, 17. 8. 1911, Fornaciaio
MICONI GIOVANNI, G. Batta, 14. 10. 1880, Fornaciaio
PELLIS LUIGI, Giovanni, 23. 11. 1887, Dir. Laterizi
SPIZZO ETTORE, G. Batta, 9. 6. 1905, Casaro
SPIZZO G. BATTA, Giovanni, 22. 7. 1879, Stradino
VENIER EUGENIO, Secondo, 27. 11. 1907, Agricoltore

L'entusiasmo dei friulani d'America per l'offerta del labaro sociale

In questi giorni nella nostra Provincia ed in quella di Gorizia si sta intensificando la raccolta delle adesioni per l'offerta del labaro sociale della « Famiglia Friulana »; iniziativa che di giorno in giorno va raccogliendo consensi sempre più numerosi e maggiormente significativi.

Frattanto nell'assemblea dei soci tenutasi recentemente a Buenos Aires, l'ing. Calligaro, Presidente della « Famiglia Friulana », patriottica istituzione che tiene vivo il culto della Patria nella lontana America, si è reso interprete dell'entusiasmo e della simpatia con cui i soci attendono il nostro dono.

Nella relazione letta in seno alla assemblea e riportata sull'organo di propaganda della « Famiglia Friulana » così si è espresso l'ing. Calligaro, nei riguardi della simpatica iniziativa:

« La nostra Società in sette anni di vita è stata incapace di fornirsi di questa bandiera, di questo simbolo. Abbiamo, è vero, la gloriosa bandiera italiana, simbolo di 43 milioni di italiani, bandiera che ci fa vibrare di orgoglio e di commozione, ma ci mancava quel simbolo esclusivamente nostro, più antico, quello stesso che i nostri antenati issavano sulle più alte cime delle nostre montagne in difesa della libertà e dell'indipendenza della nostra terra.

« Ebbene per iniziativa e per interessamento del cav. uff. Broili, Presidente della Federazione Provinciale Commercianti, fra non molto, questo nostro simbolo sarà una realtà, perchè verrà regalato alla nostra Società dai fratelli residenti in Patria ».

Abbiamo già riportato una nobile lettera del cav. Zaccaria Marioni, adamantina figura di patriota, affermatosi, quale costruttore edilizio nella repubblica Argentina mercè il fervido ingegno e la tenacia che è propria del popolo friulano, nella quale egli plaudiva alla iniziativa del cav. uff. Broili ed auspicava la costruzione a Buenos Aires della « Casa del Friuli », dove il labaro avrebbe sua degna sede.

« Il Commercio Veneto » in cronaca di Udine — dopo avere dato notizia di quanto sopra, pubblica nel numero di ieri:

« E' con il più vivo compiacimento che richiamiamo l'attenzione dei lettori su quanto scrive il cav. Marioni, in quanto tanto maggiore sarà il pregio della nostra offerta se essa servirà di sprone per l'attuazione di una iniziativa che da lunghi anni attende di essere tradotta in realtà.

Esprimiamo quindi l'augurio che i fratelli d'oltre oceano possano costruirsi in un prossimo avvenire la propria Casa e quivi, al canto delle nostalgiche villotte, rivivano i ricordi della Patria lontana, e dalle virtù dei migliori sorga una nobile gara di emulazione tendente ad onorare la Patria lontana con l'integrità della vita, l'assiduità del lavoro ed il culto della famiglia ».

Propaganda frutticola in Carnia

La Cattedra Ambulante di Agricoltura in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, terrà nei giorni e località sottosegnate, delle Conferenze di frutticoltura allo scopo di divulgare maggiormente le più razionali norme riguardenti la coltura dei fruttiferi in montagna:

Domenica 18 marzo a Caneva di Tolmezzo: riunione degli agricoltori alle ore 9, presso l'abitazione del frutticoltore sig. Marco Covassi.

Lunedì 19 marzo a Villa Santina: riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il Municipio.

Martedì 20 marzo a Colza di Enemonzo: riunione degli agricoltori alle ore 9 in piazza.

Mercoledì 21 marzo a Ovaro: riunione degli agricoltori alle ore 9,30 presso il Municipio.

Giovedì 22 marzo a Treppo Carnico. riunione degli agricoltori alle ore 10 presso il Municipio.

Venerdì 23 marzo a Gemona: riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il frutteto del sig. Pittini Giuseppe (Piovega).

Le conferenze saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Nel sesto mese della morte di Luigia De Giorgio: N. N., L. 10.

Alle Dame di Carità del Duomo. — Per onorare la memoria di Enrico Margreth: col. Ludovico Declani e consorte, L. 50.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Paola Manzella Grassi: Ditta D'Este e Comp., L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Enrico Margreth: comm. Guglielmo Delsor, L. 10.

Altre offerte

Al Rifugio «Bambin Gesù». — In memoria di Italia Zoia Omenetto: Caterina Freschi ved. Volpe, L. 50

Alle Dame di Carità. — Luigia Pecoraro in memoria di Orsola Pecoraro Pascoletti, L. 5.

Nella Congregazione di Carità

Il sig. Pietro Cantarutti dopo 14 anni di laboriosa e proficua attività, ha rassegnato le dimissioni da informatore di questa Congregazione di Carità.

Il presidente generale comm. Remigio Perretti, dando atto di tali dimissioni ha sentitamente ringraziato il signor Cantarutti « per la cortese ed apprezzata collaborazione prestata per tanti anni a favore di questa Congregazione di Carità ».

CALENDARIO

Domenica (77-289).

S. Cirillo, patriarca di Gerusalemme, dottore della Chiesa. Sostenne per la fede persecuzioni ed esilio. Opera sua principale, e classica nel genere, sono le sue «24 Catechesi». Morì nel 386.

Altri Santi del giorno: S. Anselmo, vescovo; Beato Salvatore, minorita.

Domani: San Giuseppe; SS.mi Quinto e Compagni, martiri; Beato Bonaventura Torniello, servita.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 32 m.; tramonta alle ore 18 e 31 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano Decimo; Basiliano; Canale d'Isonzo; Comeno; Cordovado; Moggio Udinese; Palmanova; Plezzo; Pontebba; Rivignano; Monte San Vito; Maniago; Spilimbergo; Tarcento; Lonzia; Tolmezzo.

L'ENIMMA

Falso peggiorativo:

LA FOLGORE

Si scuote la montagna al suo fragore,
foriera di sventura e di dolore.

(Esempio: foca-focaccia).

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del giuoco pubblicato nel numero di ieri:

Indovinello. *La BICICLETTA*

FARMACIE APERTE

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:

Cantoni, Viale Principe Umberto — Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolti, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Servizio notturno dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Domani lunedì, festa di San Giuseppe, tutte le farmacie chiuderanno alle ore 12.30 tranne quelle di turno, cioè quelle suddette.

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA — Una nuova depressione atlantica si è rapidamente avanzata fondendosi con la precedente e formando un unico centro ciclonico sulla Scozia. La depressione italiana si è portata verso la regione carpatica. Le pressioni più elevate trovansi sull'Algeria e sulla Tunisia.

PROBABILITA' — Sotto l'influenza della depressione nord occidentale le condizioni atmosferiche tenderanno a perturbarsi nuovamente in ispecie sul Tirreno. Quindi cielo nuvoloso o coperto sull'alta e media Italia con precipitazioni sparse sull'alto Tirreno e lungo la dorsale appenninica, cielo piuttosto nuvoloso altrove con alcune pioggie in Calabria e in Sicilia. Venti deboli orientali e qualche nebbia in Val Padana. Moderati o alquanto forti sull'alto Adriatico occidentali giranti verso sud sul medio e basso Adriatico e sull'Jonio. Sul Tirreno correnti piuttosto forti, in ulteriore rinforzo grecali in Liguria, meridionali tendenti a scirocco altrove. Temperatura in aumento

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. — Ore 17: Trasmissione dall'«Augusteo» del concerto sinfonico diretto da Zandonai. - Ore 20,45: Concerto in memoria di Sir Edward Elgar. - Ore 21,50: «Bologna - Firenze - Orte - Roma» commedia in un atto di Filippo Ranghi. - Ore 22,30: atto secondo del «Piccolo Marat».

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 11: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del discorso del Duce. - Ore 17: Concerto sinfonico. - Ore 21: Trasmissione d'opera.

Bolzano. - Ore 10,35 - 13.30 - Varietà Parlophon. - Ore 20,10: Concerto vocale e strumentale.

Palermo. - Ore 20,45: Concerto variato. - Ore 21,30: «Le tre grazie», un atto di D. Niccodemi. - Ore 22,10: Concerto variato.

Programmi esteri

Strasburgo. - Ore 17: «La redenzione», oratorio in tre parti di C. Gounod per soli, cori, orchestra e organo (trasmissione dal Palazzo delle Feste di Strasburgo).

Muehlacker. - Ore 20.30: «Evviva!», commedia di H. Elwenspoek ispirata a Caruso.

Daventry National. - Ore 17,50: Cantata da messa n. 182 di J. S. Bach, per soli, coro e orchestra.

Marsiglia. - Ore 17.30: Concerto Pasdeloup (trasmissione dal Teatro dei Campi Elisi di Parigi)

Copenaghen. - Ore 20: « Una fanciulla attraente », operetta in quattro quadri di R. Benatzky (trasmissione dal «Dagmarteater» di Copenaghen).

RISTORATORE

Trattoria Comunale. —

Mattina: pasta al ragù; pasta e verdura; fricandò di vitello; contorni.

Un arresto

Gli agenti di P. S. hanno proceduto l'altro giorno all'arresto di certo Ernesto Tommasoni fu Cesare d'anni 47 dimorante in Viale Dpodo, il quale fu sorpreso in un esercizio di Viale Venezia in istato un po' alterato da abbondanti libazioni e mentre compiva atti osceni.

Treni festivi sulla Udine-Tarcento

Nelle giornate d'oggi domenica e domani lunedì, festa di San Giuseppe, la Tranvia Udine-Tarcento osserverà l'orario festivo e praticherà le tariffe ridotte festive per Tricesimo, andata e ritorno L. 3 per Tarcento; andata e ritorno L. 5.

Serata benefica

Questa sera, domenica, alle ore 21,30, nelle sale dell'Albergo d'Italia, avrà svolgimento una riunione a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi.

E' già assicurato un forte numero di adesioni al distinto ritrovo, che darà modo a tutti di passare simpaticamente qualche ora; tanto più che gli appassionati al gioco avranno a loro disposizione tavoli per bridge, poker, ramy, scacchi, ping-pong.

Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 6 per persona, ed agli intervenuti sarà offerto il tè.

Una martellata sul dito

Il meccanico Adone Chiaruttini di Paolo d'anni 17 dimorante in via Pontebba, fu medicato all'ospedale dal dott. Copetti per una ferita al dito anulare della mano destra con frattura esposta della seconda falange, giudicata guaribile in un mese.

Riportò tale lesioni sul lavoro, in seguito ad un accidentale colpo di martello.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 17 marzo 1934-XII)

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Santomaso — cav. Renzi — P. M.: cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Muccioli.

La trovata del gestore

Il cav. Lucio Rieppi di Prepotto aveva affidato la gestione di una propria Cantina, sita ad Albana, a certo Edoardo Bait di Vittorio, d'anni 24 da Prepotto.

Il Rieppi aveva più volte sollecitato il Bait a fargli il versamento del ricavato della vendita del vino, ma il Bait mai rispose all'invito. Il 18 dicembre il Rieppi invitò il giovane gestore, perentoriamente, a consegnargli entro la serata del giorno stesso la somma riscossa: circa 1300 lire.

Combinazione in quella stessa sera, il Bait ritornando a casa in bicicletta — così egli ebbe a dichiarare ai carabinieri del luogo — rimase vittima d'una aggressione da parte di due individui, i quali gli spararono contro un colpo di rivoltella, fortunatamente... andato a vuoto e lo rapinarono di 1300 lire, proprio quelle che doveva portare al cav. Rieppi.

Le indagini subito esperite, accertarono trattarsi niente altro che di un parto della fantasia del Bait.

Comparso perciò questi dinanzi ai Giudici, imputato di simulazione di reato e di appropriazione indebita in danno del cav. Rieppi, fu condannato per il primo reato a 14 mesi di reclusione, per il secondo a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e 250 lire di multa.

Difesa: avv. Sartoretti.

Un ladro matricolato ed una complice

Sono comparsi ieri in giudizio certi Luigi Billia di Pietro d'anni 32 da Castions di Strada; Pietro Billia fu Antonio d'anni 60 e Maria Avian di Gio. Batta d'anni 57 entrambi pure da Castions.

Il primo deve rispondere di varii furti di galline, di utensili da lavoro e di altri oggetti, commessi in varie riprese durante il 1933; gli altri due devono rispondere di aver ricevuto ed occultato, allo scopo di trarne profitto, tutti gli oggetti provenienti dai suddetti furti.

Il Billia Luigi fu condannato alla pena complessiva di anni 2 e mesi 4 di reclusione ed a 2600 lire di multa, più 80 lire di ammenda per bestemmie pronunciate durante l'udienza; l'Avian Maria si buscò 8 mesi di reclusione ed 800 lire di multa col beneficio della condizionale; il Billia Pietro fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Antonio Allatere; avv. Nigris.

Un padre brutale

Antonio Cargnelli fu Pietro, di anni 66 da Toppo di Travesio è imputato di maltrattamenti e lesioni in danno del proprio figlio Giovanni.

Per il primo reato fu assolto per insufficienza di prove per il secondo, fu condannato a 6 mesi di reclusione con la condizionale.

Difesa: avv. gr. uff. Bertacioli; avv. Marco Marin.

I numeri del lotto

Estrazione del 17 marzo 1934

VENEZIA	46	23	56	44	61
BARI	66	42	38	75	87
FIRENZE	7	77	53	78	60
MILANO	83	2	75	88	6
NAPOLI	28	79	82	32	51
PALERMO	5	17	89	38	55
ROMA	65	86	72	19	51
TORINO	41	38	34	65	55

MEZZO SECOLO

18 MARZO 1884

Notizie sul mercato delle sete: neppure in questa ottava possiamo avvertire a Udine variazioni, quindi i prezzi sono stazionari. D'importante, la vendita di un lotto di greggia gialla classica 9/11 400 «aspe» a L. 51. Anche i cascami sostenuti.

—o—

A Firenze esce con eleganti tipi dell'editore Barbera il «Canzoniere civile» di G. B. Niccolini, raccolta di pregevoli poesie, comprendenti il periodo del nostro Risorgimento.

—o—

A Gorizia è sequestrato il «Corriere Goriziano», per un titolo giudicato sedizioso.

LA CLESSIDRA

PIERO PELLIZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli